



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ALL B

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO "ENERGIA" DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, SEMAFORICI, FOTOVOLTAICI E STABILI COMUNALI (MANUTENZIONE ORDINARIA, PROGRAMMATA, STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO, CON RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO IN OTTEMPERANZA DELLA L.R. N. 17/2009 E LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, COMPRESI GLI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA) CON L'OPZIONE DEL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (D.LGS. N. 115/2008)".



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

INDICE

PARTE I - OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO - MODALITA'	
DI FINANZIAMENTO	4
ART. 1 – DEFINIZIONI	4
ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO	10
ART. 3 – FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	13
ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO	14
ART. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO	14
ART. 6 – AGGIORNAMENTO CANONE	15
ART. 7 – CORRISPETTIVI E MODALITA' DI FATTURAZIONE	18
ART. 8- ALLEGATI AL CAPITOLATO	18
PARTE II - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO, MODALITA' DI ESPLETAMENTO	19
ART. 9 – CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO	19
ART. 10 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	19
ART. 11 – PRESTAZIONI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	20
ART. 12 – FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA	30
ART. 13 – INTERVENTI PROPOSTI	32
ART. 14 – ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI – MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA	34
ART. 15 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	35
ART. 16 – RIPARAZIONE GUASTI E PENALITA', SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI PRONTO INTERVENTO	35
ART. 17 – ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA	37
ART. 18 – LAVORI EXTRACANONE	38
ART. 19 – MODIFICHE AGLI IMPIANTI	38
ART. 20 – MATERIALI DI RISULTA	39
PARTE III - CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	39
ART. 21 – CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	39
ART. 22 – RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	40
PARTE IV - INTERVENTI PROPOSTI	41
ART. 23 – PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	41
ART. 24 – ESECUZIONE DIREZIONE LAVORI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI – PENALITA'	42
ART. 25 – COLLAUDO LAVORI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	43
PARTE V - ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO	44
ART. 26 – ELEZIONE DOMICILIO DELL'APPALTATORE	44
ART. 27 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	44
ART. 28 – OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E RETRIBUTIVI – RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI	



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

LAVORO – COSTI DELLA SICUREZZA	45
ART. 29 – ALTRI ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	46
ART. 30 – CAUZIONE DEFINITIVA ED ALTRE GARANZIE	48
ART. 31 – PENALI	49
ART. 32 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	50
ART. 33 – STIPULA DEL CONTRATTO	51
ART. 34 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	51
ART. 35 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	51
ART. 36 – RECESSO	52
ART. 37 – RISERVATEZZA	52
ART. 38 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	53
ART. 39 – CONTROLLI	53
ART. 40 – NORMA DI RINVIO	54
ART. 41 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	54
ART. 42 – CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI	54



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

PARTE I

OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO – MODALITA' DI FINANZIAMENTO

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato, ove non meglio precisato, si devono considerare le definizioni sotto riportate.

Adeguamento normativo di un impianto. Insieme degli interventi minimali atti a rendere a norma l'impianto cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterare o modificare in modo rilevante le segue caratteristiche morfologiche e funzionali.

Esso si può ulteriormente suddividere in:

- messa in sicurezza degli impianti: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti e indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8 e s.m.i.) e il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 11-17 e s.m.i.), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo, immediato e futuro, per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio di Torrebelvicino e Valli del Pasubio e per l'utilizzo dei locali negli stabili di proprietà dei comuni di Torrebelvicino e Valli del Pasubio; anche con riferimento alla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- adeguamento degli impianti in materia di inquinamento luminoso: interventi mirati al completo rispetto delle direttive comunitarie, statali e regionali (L.R. n. 17/2009), ottenuto mediante la sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi di illuminazione conformi alla riduzione dell'inquinamento luminoso, anche prevedendo l'utilizzo di lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa e l'impiego di idonei dispositivi in grado di ridurre l'emissione di luce;
- adeguamento normativo: interventi mirati al rispetto di tutte le normative vigenti, riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione, edifici pubblici e impianti tecnologici (semaforici e fotovoltaici).

Alimentatore. Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero, per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Amministrazione. Amministrazione aggiudicatrice del presente appalto di servizi (Unione dei Comuni dell'Alta Val Leogra), definita dall'art. 3 del D.Lgs. n. 163/2006.

Appaltatore. Soggetto identificabile tra quelli elencati all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 aggiudicatario del presente appalto di servizi.

Apparecchiatura di comando. Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.

Apparecchiatura di regolazione della tensione. Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendentemente dalle variazioni di rete per gli impianti in



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura (riduttori di potenza). Complesso dei dispositivi, brevettati, per il controllo della potenza erogata e che consentono un notevole risparmio di energia senza penalizzare la funzionalità degli impianti e la resa illuminante delle lampade.

Apparecchiatura di telecontrollo e telegestione. Complesso dei dispositivi informatici che permettono di raccogliere ed archiviare informazioni, anche con funzioni diagnostiche e di dare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti.

Apparecchiatura di protezione. Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo.

Apparecchio di illuminazione. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Ausiliario elettrico. Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le sorgenti luminose al fine di consentire il corretto funzionamento.

Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG). Organismo fondamentale che sovrintende il complesso quadro normativo legato ai mercati dell'energia (www.autorita.energia.it).

Aree esterne. È qualsiasi area pubblica (strade, piazze, aree verdi). Ai sensi della norma CEI 64-7 e s.m.i. "impianti elettrici illuminazione pubblica", i portici e i sottopassi si considerano aree esterne. Nell'appalto rientra altresì l'illuminazione esterna delle facciate di edifici ed immobili pubblici (scuole, municipio, piazze, ecc.) e di quelli ad uso pubblico (chiese, impianti sportivi, parchi, ecc.).

Assistenza tecnico-amministrativa. Attività volta ad ottenere la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, ecc., al fine di mettere gli impianti nella condizione di essere eserciti conformemente alle leggi vigenti.

Braccio. Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso. Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Controllo. Attività di verifica della funzionalità di un impianto o parte di esso.

Capitolato Speciale d'Appalto (CSA). Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero, insieme delle condizioni generali che regolano il contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore.

Criteri sociali. Criteri tesi a promuovere l'applicazione, lungo la catena di fornitura, degli standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro, riconosciuto a livello internazionale.

Dialogo strutturato per i criteri sociali. Il dialogo strutturato per i criteri sociali ha gli obiettivi di migliorare la conoscenza relativa alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura.

Diagnosi. Individuazione del guasto o dell'anomalia.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Economie gestionali. Riduzione dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, impianti elettrici e tecnologici, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento sugli impianti.

Efficienza luminosa di una lampada. Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha un'efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Energy Service Company (E.S.Co.). Persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici e che investe, senza costi per l'amministrazione, al fine di creare e mantenere sistemi di efficienza energetica per tutta la durata contrattuale.

Finanziamento Tramite Terzi (FTT). Investimento, senza costi per l'amministrazione, che l'appaltatore sostiene per realizzare gli interventi di adeguamento normativo, riduzione inquinamento luminoso, nonché di efficienza energetica.

Flusso luminoso. Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (1W = 683 lm).

Gestione o esercizio degli impianti. L'insieme delle operazioni di conduzione dell'impianto e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali nei termini previsti dalle leggi e regolamenti vigenti e dal presente capitolato.

Gestore dei Servizi Energetici (GSE). È una società per azioni, italiana, è un Ente Pubblico non economico, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la gestione e lo sviluppo della rete elettrica nazionale.

L'attività dell'azienda si sviluppa nel settore delle fonti rinnovabili ed assimilate, incentivandone la produzione e gestendone i flussi economici e finanziari che ne derivano. In particolare:

- si occupa del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate;
- organizza, gestisce ed eroga gli incentivi alla produzione di elettricità da tali fonti;
- effettua l'emissione dei cosiddetti Certificati Verdi e si occupa della verifica dell'adempimento degli obblighi correlati da parte dei produttori e degli importatori;
- rilascia la qualificazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR);
- rilascia un certificato di garanzia per l'origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- è responsabile del riconoscimento ufficiale della trasformazione degli impianti di generazione elettrica in impianti di cogenerazione;
- gestisce gli stoccaggi virtuali del gas;
- effettua il monitoraggio dello sviluppo delle energie rinnovabili per la verifica degli obiettivi comunitari al 2020;
- supporta le Istituzioni per l'attuazione delle politiche energetiche attraverso la fornitura dei studi, dati e consulenza tecnica e la Pubblica Amministrazione attraverso l'erogazione di servizi specialistici in campo energetico;



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

– svolge attività di informazione e formazione rivolta agli operatori del settore e ai cittadini per diffondere la cultura dell'uso dell'energia sostenibile.

Illuminamento. Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux (lux = lm/mq).

Impianto di gruppo A. Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8 e s.m.i.

Impianto di gruppo B. Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione. Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie. Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente. Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo. Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Impianto tecnologico. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni e dalle apparecchiature destinate al funzionamento dei servizi di illuminazione pubblica e/o impianto di edificio civile. Si considera che l'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia, in quanto presente.

Impianto fotovoltaico. Impianto elettrico costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici, i quali sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico, della necessaria elettronica ed eventualmente di sistemi meccanici-automatici ad inseguimento solare.

Impianto semaforico. Impianto luminoso per la regolazione del traffico attraverso segnali ottici costituiti dai colori: rosso, giallo e verde.

Inquinamento luminoso. Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa. Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela (cd = 1 lm/sr).

Interdistanza. Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Inverter. Apparato elettronico in grado di convertire una corrente continua in una corrente alternata. Esso è funzionalmente il dispositivo antitetico rispetto a un rettificatore o raddrizzatore di corrente; è alimentato con corrente continua, dà una corrente alternata in uscita.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

L'inverter applicato agli impianti fotovoltaici rappresenta un tipo particolare di dispositivo progettato espressamente per convertire l'energia elettrica sotto forma di corrente continua prodotta da modulo fotovoltaico, in corrente alternata da immettere direttamente nella rete elettrica. Queste macchine estendono la funzione base di un inverter generico con funzioni estremamente sofisticate e all'avanguardia, mediante l'impiego di particolari sistemi di controllo software e hardware che consentono di estrarre dai pannelli solari la massima potenza disponibile in qualsiasi condizione meteorologica.

Lampada. Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Lampada a scarica. Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Lampade di emergenza. Parte dell'illuminazione di emergenza, destinata a provvedere all'illuminazione per la sicurezza delle persone durante l'evacuazione di una zona o di coloro che tentano di completare un'operazione potenzialmente pericolosa prima di lasciare la zona stessa.

È destinata ad evidenziare i mezzi di evacuazione ed a garantire che possano essere sempre individuati ed utilizzati con sicurezza, quando risulta necessaria l'illuminazione ordinaria o quella di emergenza.

Linea di alimentazione. Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza. Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

Manutenzione ordinaria. L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, batterie, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva. L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria. Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Sono ricompresi nella manutenzione straordinaria tutti gli interventi iniziali mirati ad una efficienza energetica e ad un contenimento dell'inquinamento luminoso (disciplinati e realizzati in regime di FTT attraverso uno specifico piano di ammortamento del capitale investito dall'Appaltatore).

Modulo ottico semaforico. Elemento o corpo di emissione di ogni segnale ottico luminoso (punto luce). Ogni lanterna semaforica, costituita da tre colori, contiene pertanto n. 3 moduli ottici semaforici.

Opere accessorie connesse. Opere complementari necessarie per il completo ripristino funzionale di un impianto o parte di esso.

Organico minimo. Il personale garantito dall'appaltatore presente nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP). Il Piano, approvato dal decreto interministeriale 11.04.2008, ha lo scopo di orientare le Amministrazioni Pubbliche all'integrazione di criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, ai sensi degli artt. 68, 93 e 154 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 1, comma 1126 della legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007), nonché, della Comunicazione 2003/203/CE.

Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL). Il Piano che contiene, oltre che il perseguimento del contenimento dell'inquinamento luminoso, la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone, nonché il risparmio energetico e l'individuazione delle fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli interventi programmati con le relative previsioni di spesa, ai sensi della L.R. n. 17/2009.

Pulizia. Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna. E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce. Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparechiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione. Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparechio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Rete nuova. Costruzione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica derivante anche da estensione su aree esterne sprovviste non servite.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Rete in sostituzione. Parte di impianto funzionante e inizialmente adeguato dall'appaltatore che nel corso dell'appalto, per espressa previsione dell'amministrazione, vada sostituito per conseguire un più consono risultato o grado di illuminamento o anche per finalità estetiche.

Riparazione. Ripristino delle condizioni precedenti ad un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Risparmio energetico. Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione e/o di illuminazione interna degli stabili, a parità di flusso luminoso emesso.

Servizio di reperibilità e pronto intervento. Pronta disponibilità, in caso di bisogno, di un opportuno numero di addetti dell'appaltatore, secondo i tempi e le modalità previste dal presente capitolato, per garantire l'immediata e tempestiva gestione di un'emergenza verificatasi sugli impianti.

Servizio energetico pubblica illuminazione, edifici pubblici e impianti tecnologici. Erogazione di un insieme di servizi e forniture di beni, quali la manutenzione ordinaria, programmata, straordinaria, adeguamento normativo, fornitura di energia elettrica; sono altresì compresi interventi di efficienza energetica e riduzione inquinamento luminoso, il tutto a fronte della corresponsione di un canone.

Sostegno. Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto. La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione, secondo Norma CEI 64-8 e s.m.i.

Pertanto un impianto di illuminazione pubblica, edifici pubblici e impianti tecnologici che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. La tensione quindi fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto.

Tesata. Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica. Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato regola le modalità di svolgimento del **servizio energia**, inteso come l'esercizio, la manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, degli impianti semaforici, degli impianti fotovoltaici e degli impianti elettrici degli stabili comunali, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e le attività tese all'adeguamento normativo, riduzione dell'inquinamento luminoso e al conseguimento del risparmio energetico (interventi di efficienza energetica) con l'opzione del **finanziamento tramite terzi (F.T.T.)**.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Esso disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'amministrazione comunale in materia di servizio di pubblica illuminazione relativi agli impianti di proprietà comunale, in ottemperanza delle norme tecniche CEI ed UNI, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come correlati all'erogazione del servizio richiesto, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo.

Oggetto dell'appalto sono quindi la manutenzione ordinaria, programmata-preventiva la manutenzione straordinaria e la gestione del servizio di illuminamento stradale compresi impianti semaforici, impianti fotovoltaici e impianti elettrici degli edifici pubblici comunali presso il territorio comunale, la cui remunerazione rimane compresa nei corrispettivi del servizio sopraelencato.

Scopo primario dell'appalto è infatti il conseguimento dell'obiettivo di un **miglioramento della qualità del servizio** di pubblica illuminazione, favorendo altresì il **conseguimento di un risparmio energetico**, nel rispetto dei requisiti tecnici di **sicurezza degli impianti** e delle norme volte al **contenimento dell'inquinamento luminoso**.

L'appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono ed in ottemperanza alle leggi e le normative vigenti, comprende:

- a) **l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali** di proprietà comunale esistenti alla data odierna od integrati, ed installati nel corso della durata dell'appalto ai sensi del presente capitolato;
- b) **la manutenzione ordinaria, programmata - preventiva e straordinaria** degli impianti oggetto di consegna od integrati, ed installati nel corso della durata dell'appalto, ai sensi del presente capitolato e secondo le modalità e le caratteristiche illustrate dall'appaltatore nel disciplinare manutentivo proposto in sede di offerta tecnica, ad integrazione della traccia del servizio manutentivo richiesto, ALLEGATO B11, facente parte integrante del presente capitolato;
- c) **l'approvvigionamento di energia elettrica per la pubblica illuminazione, impianti semaforici e stabili comunali**, ovvero, la corresponsione degli oneri d'energia, previa voltura o nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo all'appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo contratto a partire dalla data di consegna degli impianti;
- d) **la progettazione definitiva ed esecutiva, il finanziamento, la realizzazione** degli interventi di **adeguamento normativo/messa in sicurezza** degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali, esistenti alla data odierna, sviluppando il progetto preliminare offerto in sede di gara, a sua volta redatto tenendo conto degli interventi minimali richiesti come da ALLEGATO B10;
- e) **la progettazione definitiva ed esecutiva, il finanziamento, la realizzazione** degli interventi atti a generare una **maggiore efficienza energetica e riduzione dell'inquinamento luminoso** degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali, sviluppando il progetto preliminare offerto in sede di gara, a sua volta redatto tenendo conto degli interventi minimali richiesti come da ALLEGATO B10;
- f) **la reperibilità e il pronto intervento** fissati nel presente capitolato ovvero offerti in sede di gara;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- g) **l'assistenza procedure tecnico-amministrative** volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme;
- h) **la predisposizione di progetti preliminari** di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione e impianti semaforici, secondo le indicazioni e le richieste della stazione appaltante;
- i) **la georeferenziazione degli impianti** di pubblica illuminazione e impianti semaforici e loro implementazione nel SIT dell'amministrazione;
- j) **la progettazione e la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telegestione** degli impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici georeferenziati da implementare nel SIT dell'amministrazione (Sistema Informativo Territoriale realizzato su base CTR della Regione Veneto). Tale sistema deve poter garantire la supervisione in tempo reale dello stato di funzionalità dei componenti, ricevere segnalazioni relative ad anomalie, eventi accidentali o manomissioni per comunicarle tempestivamente al personale preposto. Il Sistema dovrà permettere il controllo degli orari di accensione e spegnimento degli impianti e la gestione delle emissioni luminose in modo da poter limitare i consumi e l'inquinamento luminoso nelle ore notturne. Il Sistema dovrà inoltre creare un data-base degli eventi per ottenere il controllo statistico nel tempo, garantire la possibile ottimizzazione delle funzionalità e ridurre le anomalie, permettendo una conoscenza certificata sia degli eventi che degli interventi tecnici (guasti, malfunzionamenti, consumi, interventi manutentivi, e conseguenti tempistiche, ecc..), in modo da consentire all'amministrazione di controllare efficacemente la quantità e la qualità delle prestazioni erogate dall'appaltatore.

Il sistema di telecontrollo e telegestione dovrà prevedere l'interazione dinamica con il Sistema Informativo Territoriale comunale, permettendo la possibilità di interscambiare, con modalità automatiche, le informazioni alfanumeriche, assicurandone il costante allineamento, al fine di rendere fruibili all'interno del SIT tutte le informazioni contenute nel data – base del sistema di telecontrollo e telegestione. Tale interscambio deve avvenire, ad esempio, tramite viste e/o *webservices*.

Il Sistema Informativo Territoriale dovrà quindi disporre dei dati del sistema di telecontrollo e telegestione, a partire da una rappresentazione cartografica per stadi successivi di approfondimento. In altri termini, selezionando uno specifico oggetto nel SIT si dovrà poter accedere all'interfaccia di gestione dell'impianto direttamente ed eseguire le interrogazioni necessarie.

Il Sistema di telecontrollo e telegestione che sarà installato deve essere implementabile in modo da permettere la gestione ed il controllo anche di altri servizi dell'amministrazione.

Tutte le prestazioni sopra elencate, erogate secondo le modalità meglio descritte negli articoli che seguono per gli impianti oggetto del contratto, dovranno interessare tutte le apparecchiature/sottoimpianti presenti e da realizzare riguardanti gli impianti elettrici di pubblica illuminazione, impianti semaforici, impianti fotovoltaici e impianti elettrici negli stabili comunali, che comprendono:

- la rete di distribuzione dell'energia elettrica all'impianto;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- quadri elettrici di comando ed eventuali sottoquadri di zona;
 - quadri elettrici con regolatore del flusso luminoso;
 - i punti luce;
 - eventuali apparecchiature di regolazione poste all'interno della plafoniera e/o morsettiera
 - tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;
 - cassette di derivazione;
 - giunti in gel per le connessioni elettriche dentro pozzetto di ispezione e/o plinto;
 - conduttori e minuterie;
 - sostegni.
- k) **la realizzazione del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL)** redatto ai sensi dell'art. 5 c. 1 della L.R. n. 17/2009 e della delibera di Giunta Regionale n. 2410 del 29.12.2011, come indicato al successivo art. 11;
- l) **la predisposizione della documentazione per l'acquisizione della certificazione ISO 9001, ISO 14000 ed EMAS**, relativamente alla gestione del servizio in appalto.

Tale elenco è da considerarsi solo descrittivo e non limitativo, con ciò intendendo che sono comunque oggetto dell'appalto anche quegli impianti o loro parti che pur non citati costituiscono parte integrante degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali. Negli ALLEGATI B1, B2, B3, B4, B5, B6 e B7 viene riportata la ricognizione e consistenza degli impianti mentre nell'ALLEGATO B9 è riportata l'analisi dei costi di gestione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di poter estendere l'appalto a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio come pure di ridurre l'appalto in relazione ad alienazioni o diminuzione di strutture attualmente utilizzate.

Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti avranno validità ai fini della quantificazione economica del maggiore servizio i parametri di contabilizzazione come meglio descritti in seguito nel presente capitolato.

Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

ART. 3 – FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Gli interventi di cui al precedente art. 2 lett. d) ed e), intesi come progettazione definitiva ed esecutiva, fornitura, esecuzione interventi, direzione lavori e collaudo, di tutto quanto necessario a consentire il contenimento dei consumi energetici, la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti, nonché l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso saranno effettuati, **sulla base di quanto proposto in sede gara**, con il necessario finanziamento da parte dell'appaltatore **(Finanziamento Tramite Terzi) quindi a titolo non oneroso per l'amministrazione.**



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà una durata di **anni 10 (dieci)** decorrenti dalla data di consegna degli impianti, **rinnovabile per altri anni 10 (dieci)**.

Dalla data di consegna degli impianti, da effettuarsi mediante sottoscrizione di apposito verbale redatto in contraddittorio, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'appaltatore previsti dal presente capitolato.

Nell'ultimo mese di durata dell'appalto, l'amministrazione si riserva la facoltà, senza che ciò dia origine ad un diritto di indennità verso l'appaltatore, di prendere tutte le misure utili per assicurare la continuità del servizio e per rinegoziare l'appalto con l'appaltatore.

Tutti gli impianti oggetto del presente contratto dovranno essere restituiti, con certificazioni a norma di legge, all'amministrazione in perfetta efficienza e sicurezza con le modalità previste al successivo art. 22.

ART. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara ammonta a **223.800,00 EUR/anno**, IVA esclusa, oltre a **4.000,00 EUR/anno**, IVA esclusa, **per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso**, il tutto per la durata di anni 10.

L'appaltatore, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione degli interventi proposti, otterrà la corresponsione di un canone come risultante dall'offerta formulata in sede di gara.

In definitiva **il valore del presente appalto posto a base di gara** è calcolato sulla base dell'analisi dei costi di gestione riportati nell'ALLEGATO B9:

- a) costo annuo relativo ai consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali, pari a **191.984,00 EUR/anno**, IVA esclusa, moltiplicato per il numero degli anni di durata dell'appalto;
- b) costo annuo relativo al costo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali oltre gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ovvero: **31.816,00 EUR/anno**, IVA esclusa, per Manutenzione Ordinaria (MO) e per Manutenzione Straordinaria (MS) oltre a **4.000,00 EUR/anno**, IVA esclusa, per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto moltiplicato per il numero degli anni di durata dell'appalto.

Ai fini della determinazione del canone annuo, costituente l'offerta economica, esso è composto:

- A) da una Quota annua a compenso degli oneri per l'approvvigionamento di energia elettrica (costo annuo dell'energia elettrica posto a base di gara detratto del ribasso percentuale offerto);
- B) da un Quota annua a compenso degli oneri di esercizio, di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria (costo annuo per la manutenzione posto a base di gara



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

detratto del ribasso percentuale offerto oltre agli oneri annui della sicurezza non soggetti a ribasso).

Il canone annuo, costituente l'offerta economica, moltiplicato per il numero degli anni di durata dell'appalto, andrà a ripagare altresì tutto l'investimento iniziale, da effettuarsi a cura dell'appaltatore per gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo in genere, compreso l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso e per gli interventi di efficienza energetica proposti in sede di offerta dall'appaltatore stesso, anche con riguardo ad eventuali proposte relative all'installazione di sorgenti ad alta efficienza energetica, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ecc., che consentano di ottenere ulteriori risparmi sui consumi energetici e sull'emissione evitata di CO₂, quindi realizzino ulteriori ricavi provenienti dai TEE (titoli di efficienza energetica).

Ai fini della quantificazione del canone annuo di partenza (offerta economica), la somma delle voci A)+B), su base annua, non dovrà eccedere l'importo annuo della base di gara.

A tale riguardo, si precisa che il valore del canone annuo, **che s'intende costante per la durata del contratto**, sarà oggetto di indicizzazione annua sulla base della variazione del costo dell'energia elettrica, nonché del costo della manodopera e dei materiali elettrici secondo le modalità previste al successivo art. 6.

Qualora, durante il periodo di validità del contratto, per intervenute e dichiarate esigenze dell'amministrazione si manifestasse la necessità di corrispondere ad un incremento quantitativo del servizio (es. integrazione di nuovi punti luce), il canone corrispondente alla quota eccedente la quantità di servizio erogato fino a quel momento sarà formato moltiplicando le nuove quantità di punti luce per i valori del canone unitario, determinato in offerta e indicizzato come sopra.

L'analisi dei costi elaborata dall'amministrazione, riportata nell'ALLEGATO B9 vale come indicazione di massima, mentre le lavorazioni previste nell'ALLEGATO B10 costituiscono gli interventi minimali che dovranno essere realizzati e in base ai quali viene sviluppata la proposta progettuale preliminare in sede di gara e la successiva progettazione definitiva ed esecutiva. Ogni valutazione tecnica, economica e gestionale sullo stato di fatto degli impianti per la sostenibilità del servizio e conseguente progettazione (per la quale nulla sarà dovuto a titolo di spese tecniche) si presume siano state ponderate in fase di gara.

ART. 6 – AGGIORNAMENTO CANONE

L'appaltatore dichiara espressamente di aver tenuto conto, nella propria offerta, di tutti gli oneri a suo carico previsti nel presente capitolato e nei suoi allegati, nessuno escluso o eccettuato.

L'offerta economica dell'appaltatore proposta in gara si intende valutata in base alla quotazione dell'energia elettrica, della manodopera e del costo dei materiali. Essa comprende la manutenzione ordinaria, programmata e preventiva, straordinaria, fornitura di energia elettrica, nonché i costi di ammortamento degli interventi proposti di messa in sicurezza e adeguamento normativo in genere, di efficienza energetica e riduzione inquinamento luminoso.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

L'offerta economica tiene inoltre conto dei costi per le attività di supporto e assistenza tecnico-amministrativa, per le strutture tecniche, l'ingegnerizzazione e informatizzazione del servizio, il personale impiegato, la reperibilità ed il pronto intervento.

L'adeguamento dell'offerta economica ovvero del canone annuale sarà operato secondo quanto previsto dall'art. 115 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., sulla base di un'istruttoria, condotta dal Responsabile del Procedimento o suo designato.

Per l'adeguamento del canone annuale, a partire dal 2° anno contrattuale, si procederà convenzionalmente sulla base della seguente suddivisione percentuale di incidenza costi:

- a) 80% (ottanta per cento) consumi energetici;
- b) 20% (venti per cento) costi di manutenzione, ulteriormente suddivisi in 5% costi di fornitura materiali e 15% costi di manodopera;

La variazione annuale di detti costi, sarà operata al verificarsi e desunta come segue:

- a) per i consumi energetici, si farà riferimento alla variazione media annuale dei prezzi di fornitura dell'energia elettrica praticati nel mercato vincolato per usi illuminazione pubblica;
- b.1) per i costi di fornitura materiali, si farà riferimento al 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT;
- b.2) per i costi della manodopera, si farà riferimento all'aumento del costo medio del lavoro (aumento costo medio operai – centro nord), così come desumibile dalle Tabelle del Ministero del Lavoro, arrotondato alla seconda cifra decimale;

Complessivamente, la variazione del canone annuo sarà così calcolata:

$$Pr = (0,80 * Pc * PKwhf / PKwhi) + (0,05 * Pc * 0,75 FOI \text{ annuale}) + (0,15 * Pc * Pmmf / Pmmi)$$

dove:

Pr = Prezzo risultante

0,80 = Quota incidenza energia

0,15 = Quota incidenza manodopera

0,05 = Quota incidenza fornitura materiali elettrici

Pc = Prezzo contratto (canone annuale escluso il costo della sicurezza)

Pkwhi = Prezzo Kwh iniziale – costo medio dei quattro trimestri di 1 Kwh praticato dal mercato vincolato per usi illuminazione pubblica nell'anno precedente a quello considerato e desunto dalla pubblicazione dei valori emanati dall'AEEG arrotondato alla sesta cifra decimale

Pkwhf = Prezzo Kwh finale – costo medio dei quattro trimestri di 1 Kwh praticato dal mercato vincolato per usi illuminazione pubblica nell'anno considerato e desunto dalla pubblicazione dei valori emanati dall'AEEG arrotondato alla sesta cifra decimale

Pmmi = prezzo medio manodopera iniziale (tabella ministeriale dell'anno precedente a quello considerato) arrotondato alla seconda cifra decimale



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Pmmf = prezzo medio manodopera finale (tabella ministeriale dell'anno considerato) arrotondato alla seconda cifra decimale

FOI annuale = indice nazionale ISTAT prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI senza tabacchi)

L'adeguamento del canone annuale sarà praticato altresì nel caso di variazione del numero dei punti luce.

Si precisa che il numero totale dei punti luce stabilito per la formulazione dell'offerta è di n. 1.865 e il numero totale dei quadri elettrici è di 213.

Ogni eventuale futura modifica e/o ampliamento della consistenza degli impianti di pubblica illuminazione, dovrà avvenire previa comunicazione scritta all'appaltatore con lettera raccomandata A.R., da inviarsi almeno 30 giorni prima dell'assunzione in carico dei nuovi punti luce, in modo da consentirgli di provvedere agli adeguamenti tecnici necessari, compresa l'eventuale sostituzione delle apparecchiature esistenti, divenute nel frattempo insufficienti a causa dell'ampliamento, con altre tecnicamente idonee.

In tali casi, il canone da corrispondere per consumi energetici e costi di manutenzione sarà adeguato nel seguente modo:

$$Pr = Pc \cdot (n \text{ plf} / n \text{ pli})$$

dove:

Pr = Prezzo risultante

Pc = Prezzo contratto (canone annuale escluso il costo della sicurezza)

n pli = numero punti luce iniziale

n plf = numero punti luce finale

In questo caso, l'adeguamento del canone sarà operato per la sola frazione di anno (calcolata su base giornaliera) in cui è intervenuta la variazione.

Si precisa inoltre:

- per eventuali nuove consegne successive alla data di stipula del contratto di punti luce e/o moduli ottici semaforici, visualizzatori di velocità, indicatori e/o segnalatori luminosi di nuova concezione a LED o ad alta efficienza energetica andranno contabilizzati, per tutta la durata rimanente del contratto, applicando una riduzione del 20% sul canone annuo unitario (EUR/punto luce) di cui al successivo art. 7;
- per eventuali nuove consegne di punti luce a LED o altra sorgente luminosa, di potenzialità inferiore a 30 Watt, successivamente alla data di stipula del contratto, sarà riconosciuto, per tutta la durata rimanente del contratto stesso, un canone annuo unitario (EUR/punto luce), come sopra citato, ridotto dell'60%.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ART. 7 – CORRISPETTIVI E MODALITA' DI FATTURAZIONE

A titolo riassuntivo, l'indicizzazione annua delle voci a) e b) del canone annuale, farà riferimento al prezzo dell'energia elettrica, al costo della manodopera, ai prezzi di fornitura dei materiali elettrici, nonché al numero dei punti luce eserciti, secondo le modalità indicate al precedente art. 6.

Il corrispettivo dell'appalto sarà liquidato come segue:

- primo anno: canone come risultante dall'offerta economica che l'appaltatore avrà formulato in sede di gara;
- secondo anno e successivi: canone come risultante dall'offerta economica adeguato con le citate modalità dell'art. 6;
- il costo della sicurezza: sarà anch'esso adeguato secondo le disposizioni contenute nel successivo art. 28 del presente capitolato.

Come parametro di riferimento per la contabilizzazione del servizio e per la formulazione del corrispettivo si adotterà quello del canone annuo unitario (EUR/punto luce), ottenuto dal canone annuo offerto/numero dei punti luce, rilevato in contraddittorio al momento della consegna degli impianti e che sarà mantenuto aggiornato nel corso dell'appalto, in quanto si potranno verificare integrazioni e/o dismissioni di punti luce.

Durante ogni anno contrattuale, l'appaltatore provvederà ad emettere n. 12 fatture, corrispondenti a n. 12 rate mensili posticipate del canone annuo.

La liquidazione delle fatture verrà validata previa acquisizione del DURC e della verifica circa la regolarità in esso dichiarata dagli enti paritetici, secondo quanto indicato al successivo art. 28 e all'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Gli eventuali interventi extracanone effettuati dall'appaltatore saranno oggetto di contabilità separata e saranno liquidati secondo accordi che verranno assunti di volta in volta.

La cessione dei crediti derivante dal presente appalto ed effettuata ai sensi della Legge n. 52 del 21.02.1991 è regolata dall'art. 117 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 8- ALLEGATI AL CAPITOLATO

Al presente capitolato sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

ALLEGATO B1 – Quadro conoscitivo

ALLEGATO B2 – Elaborati grafici – ubicazione impianti ed edifici

ALLEGATO B3 – Elaborati grafici – illuminazione pubblica

ALLEGATO B4 – Elaborati grafici – impianto fotovoltaico

ALLEGATO B5 – Elaborati grafici – edifici pubblici

ALLEGATO B6 – Ricognizione impianti – illuminazione pubblica/semafori/fotovoltaico

ALLEGATO B7 – Ricognizione impianti – edifici pubblici

ALLEGATO B8 – Elenco prezzi



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ALLEGATO B9 – Analisi dei costi di gestione

ALLEGATO B10 – Indicazione interventi minimali

ALLEGATO B11 – Traccia delle operazioni di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria

ALLEGATO B12 – D.U.V.R.I.

ALLEGATO B13 – Schema di contratto

ALLEGATO B14 – Documentazione integrativa

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO, MODALITA' DI ESPLETAMENTO

ART. 9 – CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

All'appaltatore spetta la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, impianti semaforici e impianti elettrici negli stabili comunali, ai sensi del presente capitolato, a fronte della corresponsione di un canone da erogarsi da parte dell'amministrazione che si riserva altresì la supervisione e il controllo della qualità del servizio reso.

Sarà perciò cura dell'appaltatore:

- l'onere dell'approvvigionamento e fornitura dell'energia elettrica;
- l'onere tecnico del costante mantenimento della rispondenza degli impianti alle norme di legge fino al termine del contratto;
- l'onere tecnico dell'innovazione e del risparmio energetico;
- l'onere gestionale di tutto il servizio sia della parte esecutiva che amministrativa.

ART. 10 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Tutto quanto previsto dal presente appalto, a titolo di competenze dell'appaltatore, riguarda gli impianti di pubblica illuminazione, impianti semaforici, impianti fotovoltaici e impianti elettrici negli stabili comunali a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Tutte le operazioni che l'appaltatore dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza al presente capitolato, nel rispetto della vigente legislazione e delle migliori regole dell'arte.

Le operazioni dovranno essere condotte possibilmente senza interferenze con altri lavori in corso di esecuzione od altri servizi dell'amministrazione o di altra ditta.

Per l'espletamento dei servizi l'appaltatore dovrà prestare:



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- la manodopera necessaria per l'espletamento dell'appalto, che sarà costituita da personale opportunamente qualificato e, ove necessario, dotato delle abilitazioni previste dalla legislazione vigente;
- il personale tecnico-direttivo per la sorveglianza degli operatori e per l'organizzazione del lavoro, nonché il personale tecnico-amministrativo per l'evasione delle pratiche burocratiche e la predisposizione dei conteggi contabili;
- l'attrezzatura per l'effettuazione degli interventi contemplati dal capitolato;
- gli strumenti per la misura dei parametri fisico-chimici ed elettrici che abbiano attinenza con l'appalto;
- l'assistenza per le visite e le prove di controllo degli Enti preposti, ovvero per quelle che l'amministrazione intenderà effettuare per accertare la conformità del servizio appaltato;
- suo rappresentante nonché il responsabile tecnico;
- le figure responsabili in materia di sicurezza in ottemperanza al D. lgs. 81/2008 e s.m.i.

E' da ritenersi altresì a carico dell'appaltatore l'adozione, durante l'effettuazione dei lavori o l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti.

ART. 11 – PRESTAZIONI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà:

- 11.1. predisporre, **entro 3 (tre) mesi** dall'assunzione del servizio il **Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL)** che dovrà contenere, oltre che il perseguimento del contenimento dell'inquinamento luminoso, la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone, nonché il risparmio energetico, anche l'individuazione delle fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli interventi programmati e le relative previsioni di spesa.

Il PICIL, da redigersi prima dell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 2 lett. d) ed e) del presente capitolato ed entro il termine previsto del 7 agosto 2013, dovrà essere conforme alla L.R. n. 17/2009 e delibera di Giunta Regionale n. 2410 del 29.12.2011, entrambe reperibili al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Ambiente/Atmosfera/Inquinamento+Luminoso.htm>.

Nel caso non venissero rispettati tali scadenze nella presentazione dei progetti è prevista una penale di **50,00 EUR** (cinquanta/00 euro) per ogni giorno di ritardo.

Tali detrazioni saranno operate sulla fattura del mese successivo a quello di verifica.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

11.2. realizzare entro **12 (dodici) mesi** dall'assunzione del servizio i **lavori proposti di cui al progetto preliminare reso in sede di gara**, provvedendo a tutte le spese inerenti la progettazione definitiva, esecutiva, la direzione lavori, la sicurezza, la fornitura dei materiali, allestimento e autorizzazioni cantieri e la successiva posa in opera con le conseguenti operazioni di collaudo.

In relazione a detti interventi sono da intendersi altresì a carico dell'appaltatore:

- spese per prove sui materiali ordinate dalla Direzione Lavori e conservazione dei campioni con le cautele che saranno prescritte dalla Direzione Lavori stessa ovvero dall'Ufficio competente, quest'ultimi nominati dall'amministrazione;
- spese per l'esecuzione delle prove di funzionamento e collaudi, incluse le competenze professionali per l'ingegnere collaudatore, la cui nomina spetta all'amministrazione;
- realizzazione del censimento degli impianti della pubblica illuminazione e caricamento dati di ogni centro luminoso, quadro elettrico e manufatto in genere nella banca dati del sistema di telecontrollo e telegestione di cui al precedente art. 2 lett. j), entro **2 (due) mesi** dall'ultimazione dei suddetti lavori proposti, secondo le ulteriori prescrizioni:
- il rilievo dell'impianto dovrà essere effettuato tramite ricevitore GPS, con precisione elevata, per definire con precisione le coordinate dei punti luce, semafori, quadri elettrici e di tutti i manufatti interessanti gli impianti;
- il censimento dei centri luminosi, in particolare, dovrà prevedere l'individuazione tramite un codice alfanumerico e targhetta di identificazione per favorire la corretta e puntuale segnalazione dei guasti;
- i dati risultanti dal censimento saranno altresì presentati su base cartografica informatizzata da aggiornarsi a seguito di modifiche e integrazioni o diminuzioni, che saranno implementate anch'esse nel sistema di telecontrollo e telegestione;
- a titolo esplicativo e non esaustivo, le informazioni da censire e caricare nel sistema di telecontrollo e telegestione riguarderanno almeno:
 - tipologia di impianto (illuminazione, semafori ecc.);
 - data realizzazione;
 - identificazione punto luce, semaforo, ecc.;
 - corpo illuminante;
 - quadro elettrico di alimentazione;
 - via (codificata coerentemente alle specifiche del sistema informativo territoriale comunale);
 - data rilevazione;
 - tipologia materiali;
 - forma;
 - altezza;
 - verniciatura;
 - zincatura;
 - stato di conservazione;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- supporto fotografico;
- ID e caratteristiche corpo illuminante;
- componente interno;
- tipologia luce/lampada;
- potenza;
- note.

11.3. per quanto concerne l'**attività di gestione** degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti elettrici degli stabili comunali, sono da considerarsi a carico dell'appaltatore le seguenti prestazioni, elencate di seguito a titolo indicativo e non esaustivo:

- approvvigionamento di energia elettrica;
- accensione e spegnimento dei punti luce nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera dell'AEEG del 01.04.2004 n. 52/04 e s.m.i.;
- interventi di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria sugli impianti per il mantenimento in normale stato di efficienza, compresa la sostituzione delle parti, cablaggi ed accessori necessari per il corretto funzionamento;
- sostituzione delle sorgenti luminose esistenti, relative agli impianti di pubblica illuminazione, tali da assicurare i valori minimi previsti dalle norme tecniche di settore per il tipo di strada da illuminare (l'illuminamento sarà misurato sul piano orizzontale alla quota di mt 1 dal piano di calpestio ed in asse con la sorgente stessa, secondo i parametri stabiliti dalla classificazione delle strade);
- sostituzione delle sorgenti luminose guaste;
- servizio di rilevamento delle sorgenti luminose spente e delle apparecchiature inefficienti;
- misure periodiche ogni anno dei valori di illuminamento e della resa illuminotecnica;
- controllo periodico ogni **4 mesi**, delle cassette di derivazione e di smistamento, dei sostegni, dei tubi, dei cavi, dei tegoli protettivi dei cavi, dei pozzetti e delle armature al fine di accertare l'isolamento delle apparecchiature elettriche, l'isolamento dei cavi e l'efficienza della messa a terra sia dei sostegni che delle centraline;
- verifica e mantenimento costante della condizione di sicurezza degli impianti, meccanica, elettrica e di isolamento;
- verniciatura di sostegni e mensole, ad eccezione di quelli zincati, trattamento anti-corrosivo alla base e numerazione dei sostegni come pali, paline, mensole, etc... La verniciatura dei sostegni e delle mensole sarà eseguita secondo uno schema di divisione del territorio e sulla base di uno scadenziario predisposto dall'appaltatore e approvato dall'amministrazione. Detto scadenziario dovrà prevedere la verniciatura di una quantità di pali per coprire l'intero territorio in **due anni**;
- verifica periodica e la pulizia ogni **4 mesi** di tutti i quadri elettrici compresa la vegetazione infestante;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- verifica ogni **4 mesi** dello stato dei dispersori con ingrassaggio di tutti i bulloni e controllo della continuità dell'impianto;
- controlli e verifiche finalizzati ad accertare lo stato di funzionalità;
- misure periodiche ogni **4 mesi** sugli armadi di comando e protezione;
- misura dei valori di resistenza di terra dei singoli dispersori nonché dell'intero impianto di messa a terra di ogni impianto di pubblica illuminazione (dove presente), con stesura di apposito verbale a firma del verificatore (un verbale per ogni impianto), **ogni anno**;
- verifica e misura dell'impianto di messa a terra (dove presente) ed elettrico ogni **5 anni**, di ogni singolo impianto da parte di un organismo notificato dal ministero preposto per questo tipo di verifiche (un verbale per ogni impianto), compresi gli eventuali lavori di adeguamento da effettuare in caso di note negative da parte del verificatore;
- pulizia dei corpi illuminanti delle brillantature, delle parti ottiche e dei vetri e/o plexiglass (materiali plastici, ecc.) di copertura, nonché delle guarnizioni per la tenuta stagna dell'apparecchio;
- il ricambio programmato delle sorgenti luminose, per aree omogenee, con periodicità tale da assicurare il grado di illuminamento previsto dalla norme vigenti;
- ricambio programmato delle sorgenti luminose che tenga conto dello scadere del termine di vita utile delle stesse;
- ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, coppe, reattori, condensatori, accenditori, morsetteria, relé;
- ricambio componentistica dei quadri elettrici, inclusi interruttori, fusibili etc. che per qualsiasi motivo dovessero essere sostituiti;
- monitoraggio e mantenimento dello stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme vigenti e/o che saranno emanate nel corso dell'appalto;
- approvvigionamento, immagazzinamento e trasporto di tutti i materiali, pezzi di ricambio e apparecchiature occorrenti per l'effettuazione della gestione, della manutenzione e degli interventi sugli impianti, al fine di mantenere costante le condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché garantire le continuità del servizio;
- spese di trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto;
- allestimento dei ponteggi regolamentari e dei mezzi di tiro in alto (auto-gru e similari di qualsiasi altezza);
- pratiche amministrative per il rilascio di ordinanze di modifica viaria o di autorizzazione apertura cantiere;
- pratiche amministrative per le denunce degli impianti di messa a terra (dove presenti) secondo DPR 462/01, una per ogni impianto;
- la disciplina del personale, per l'osservanza delle disposizioni in vigore e di quelle che potessero essere emanate durante il corso dell'appalto dalle competenti Autorità;



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- allontanamento e sostituzione degli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione o altro, l'amministrazione ne richiede l'allontanamento anche immediato;
- rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. e dal D.Lgs. 626/1994 e s.m.i.;
- nomina di un responsabile tecnico e referente;
- rapporti periodici degli interventi e rapporti di verifica;
- esecuzione degli adempimenti richiesti da enti preposti aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere;
- produzione di ogni elemento utile da cui rilevare i parametri idonei ai fini dell'adeguamento del canone, sia per effetto di variazioni di costo che di ampliamento e/o diminuzione della consistenza degli impianti;
- tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di registrazione e per i diritti di segreteria, di documentazione ed eventuali elaborati;
- compilazione di progetti preliminari per l'esecuzione di eventuali interventi extra-canone;
- osservanza delle norme, leggi e regolamenti, nonché delle norme tecniche UNI EN CEI, applicabili agli impianti e al servizio in appalto in genere, che di seguito sono elencati a titolo indicativo e non esaustivo:
 - *Dlgs n. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*
 - *DPR n. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs n. 163/2006;*
 - *Dlgs n. 115/2008 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;*
 - *Dlgs n. 626/1994 Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269 /CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CEE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;*
 - *Dlgs n. 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
 - *D.M. 20.07.2004 Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia....(decreto elettrico);*
 - *Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 103/03 Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 24 aprile 2001 e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica;*
 - *D.lgs n. 28/2011 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;*
 - *Legge n. 10/1991 Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;*



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- *DM 21/03/1988 Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne;*
- *Legge n. 339 del 28/06/1986 Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne;*
- *Legge n. 186 del 01.03.1968 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;*
- *L.R. n. 17/09 Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici. Criteri e modalità della progettazione esecutiva degli impianti di illuminazione esterna;*
- *D.M. 37/08 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. (solo per impianti di illuminazione esterna alimentati da fonti elettriche poste all'interno di edifici);*
- *Dlgs n. 285/1992 Nuovo codice della strada;*
- *DPR n. 495/1992 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;*
- *DPR n. 493/1996 Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro;*
- *DPR 22 ottobre 2001 n. 462 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi;*
- *DM 19 febbraio 2007 Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29.12.2003, n. 387;*
- *Delibera AEEG 28-06 condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kW, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 29.12.2003, n. 387;*
- *Delibera AEEG 88-07 disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di*
- *generazione*
- *Delibera AEEG 89-07 condizioni tecnico economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi a tensione nominale minore o uguale ad 1kV*
- *Delibera AEEG 90-07 attuazione del decreto del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19.02.2007, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici;*
- *Delibera AEEG ARG/elt 99/08 del 23.07.2008: "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";*



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- *Delibera AEEG ARG/elt 179/08 del 11.12.2008: "Modifiche e integrazioni alle deliberazioni dell'Autorita per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 e n. 281/05 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica";*
- *Norma CEI 0-16 "Regole Tecniche di Connessione (RTC) per Utenti attivi ed Utenti passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";*
- *Norma CEI 11-1 "Impianti elettrici con tensione superiore ad 1 kV in corrente alternata";*
- *Norma CEI 11-32 "Impianti di produzione di energia elettrica connessi a sistemi di III categoria";*
- *Norma CEI 11-46 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi – Progettazione, costruzione, gestione ed utilizzo – Criteri generali di posa";*
- *Norma CEI 11-47 "Impianti tecnologici sotterranei – Criteri generali di posa" Dicembre 2008 Ed. I -9/213;*
- *Norma CEI 11-61 "Guida all'inserimento ambientale delle linee aeree esterne e delle stazioni elettriche";*
- *Norma CEI 11-62 "Stazioni del cliente finale allacciate a reti di terza categoria";*
- *Norma CEI 11-63 "Cabine Primarie";*
- *Norma CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto";*
- *Norma CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto per gli impianti elettrici;*
- *Norma CEI 0-16 Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica;*
- *Norma CEI 11-20 Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria;*
- *Norma CEI 20-19 Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 4501750 V;*
- *Norma CEI 20-20 Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 4501750 V;*
- *Norma CEI 20-21 Calcolo delle portate dei cavi elettrici;*
- *Norma CEI 20-40 Guida per l'uso di cavi in bassa tensione;*
- *Norma CEI EN 50086-1 Sistemi di tubi e accessori per le installazioni elettriche. Parte 1 : Prescrizioni generali;*
- *Norma CEI EN 50086-2 Sistemi di tubi e accessori per le installazioni elettriche. Parte 2-2: Prescrizioni per tubi rigidi e accessori;*
- *Norma CEI EN 50086-2 Sistemi di tubi e accessori per le installazioni elettriche. Parte 2-3: Prescrizioni per tubi flessibili e accessori;*
- *Norma CEI EN 60099-4 Scaricatori. Scaricatori ad ossido metallico;*
- *Norma CEI EN 60439-1 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per BT (quadri BT);*



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- Norma CEI EN 60439-2 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per BT (quadri BT);
- Norma CEI EN 60439-3 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per BT (quadri BT);
- Norma CEI EN 60529 Gradi di protezione degli involucri (codice IP);
- Norma CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua;
- Norma CEI EN 62305 Protezione delle strutture contro i fulmini;
- Norma CEI EN 60904-1 Dispositivi fotovoltaici. Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente;
- Norma CEI EN 60904-3 Dispositivi fotovoltaici. Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento;
- Norma CEI EN 60891 Caratteristica I-V di dispositivi fotovoltaici in silicio cristallino. Procedure di riporto dei valori misurati in funzione di temperatura ed irraggiamento;
- Norma CEI EN 61173 Protezione contro le sovratensioni dei sistemi fotovoltaici per la produzione di energia. Guida;
- Norma CEI EN 61215 Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazioni del tipo;
- Norma CEI EN 61727 Sistemi fotovoltaici. Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo alla rete;
- Norma CEI 82-25 Guida alla Realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti di Media e Bassa tensione;
- CEI 64-7 Impianti elettrici di illuminazione pubblica;
- CEI 64-8 Criteri di applicabilità. Prescrizioni di progettazione ed esecuzione. Guida alle novità contenute nella nuova edizione;
- UNI 10819:1999 Luce e illuminazione – Impianti di illuminazione sterna – Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;
- UNI 11248:2007 Illuminazione stradale – selezione delle categorie illuminotecniche;
- UNI EN 12665:2004 Luce e illuminazione - termini fondamentali e criteri per i requisiti illuminotecnica;
- UNI EN 13201-2:2004 Illuminazione stradale – parte 2: requisiti prestazionali;
- UNI EN 13201-3:2004 Illuminazione stradale – parte 3: calcolo delle prestazioni;
- UNI EN 13201-4:2004 Illuminazione stradale – parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche;
- UNI EN 40-1:1992 Pali per illuminazione – termini e definizioni;
- UNI EN 40-2:2004 Pali per illuminazione pubblica – parte 2: requisiti generali e dimensioni;
- UNI EN 40-3-1:2001 Pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica - specifica dei carichi caratteristici;
- UNI EN 40-3-2:2001 Pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica – verifica tramite prova;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- UNI EN 40-3-3:2004 Pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica – verifica mediante calcolo;
- UNI EN 40-4:2006 Pali per illuminazione pubblica – parte 4: requisiti per pali per illuminazione di calcestruzzo armato e precompresso;
- UNI EN 40-5:2003 Pali per illuminazione pubblica – requisiti per pali per illuminazione pubblica di acciaio;
- UNI EN 40-6:2004 Pali per illuminazione pubblica – requisiti per pali per illuminazione pubblica di alluminio;
- UNI EN 40-7:2008 Pali per illuminazione pubblica – parte 7 - requisiti per pali per illuminazione pubblica di compositi polimerici fibrorinforzati;
- CEI EN 60598-1 Apparecchi di illuminazione – parte 1 – prescrizioni generali e prove;
- CEI EN 60598-2-3 Apparecchi di illuminazione – parte 2 – prescrizioni particolari – sez. 3 – apparecchi per illuminazione stradale;
- CEI EN 61547 Apparecchiature per l'illuminazione generale – prescrizioni di immunità EMC (compatibilità elettromagnetica);
- EN 61347-1:2008 Unità di alimentazione di lampada – parte 1: prescrizioni generali e di sicurezza;
- EN 61347-2-1:2001+A1 2006 Unità di alimentazione di lampada – parte 2-1: prescrizioni particolari per dispositivi di innesco (escluso gli starter a bagliore);
- EN 60927:2007 Ausiliari per lampade – dispositivi di innesco (esclusi gli starter a bagliore) prescrizioni di prestazione;
- CEI EN 61048:2006 Ausiliari per lampade – condensatori da utilizzare nei circuiti di lampade tubolari a fluorescenza e di altre lampade a scarica – Prescrizioni generali e di sicurezza;
- CEI EN 61049:1993 Ausiliari per lampade – condensatori da utilizzare nei circuiti di lampade tubolari a fluorescenza e di altre lampade a scarica – prescrizioni di prestazione;
- EN 61347-1 Reattori, unità di alimentazione e alimentatori;
- EN 61048 - EN 61049 Condensatori di rifasamento;
- EN 61347-2-1 - EN 60927 Accenditori;
- CEI EN 60926 Ausiliari per lampade – Dispositivi di innesco (esclusi gli starter a bagliore);
- CEI EN 60922 e CEI EN 60923 Alimentatori;
- EN 60238 - EN 60400 - EN 60838-1 Portalampade;
- CEI EN 60439 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione;
- EN 62031 Prescrizioni di sicurezza per apparecchi LED;
- EN 61347-2-13 Prescrizioni di sicurezza per schede di controllo apparecchi LED;
- EN 62384 Performance schede di controllo apparecchi LED;
- EN 60838-2-2 Prescrizioni sui connettori da utilizzare in apparecchi LED;
- CEI 214 V.1 Impianti semaforici;
- CEI 214-9;V1 2007 Impianti semaforici;
- CEI 214-7;V1 2001 Impianti semaforici – requisiti dei dispositivi acustici per non vedenti;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- CEI CLC/TS 50509 (CEI 214-14) 2008 Utilizzo delle lanterne a diodi luminosi (LED) negli impianti semaforici;
- UNI EN 12675-2001 Regolatori semaforici – requisiti di sicurezza funzionale;
- CEI EN 50293 Compatibilità elettromagnetica impianti semaforici;
- UNI EN 70031 Telematica per il traffico e il trasporto su strada;
- UNI EN 12368-2006 Attrezzatura per il controllo del traffico – lanterne semaforiche;
- UNI/TR 11275:2008 Attrezzatura per il controllo del traffico – Dispositivi luminosi di pericolo e sicurezza – requisiti in funzione dell'ambito applicativo;
- CEI-UNEL 62620 Lampade ad incandescenza per semafori stradali a tensione di rete;
- CEI 214-1/1 Dispositivi per il rilevamento della presenza o passaggio dei veicoli stradali, con principio di funzionamento a variazione di induzione elettromagnetica: spire. Parte 1: requisiti d'installazione;
- CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua; In particolare la sezione 714 della stessa norma riguardante gli impianti di illuminazione posti all'esterno;
- CEI 11-17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – linee in cavo;
- CEI 11-4 Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
- CEI UNI 70029 (CEI 11-46) Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi – progettazione, costruzione, gestione e utilizzo – criteri generali e di sicurezza;
- CEI UNI 70030 (CEI 11-47) Impianti tecnologici sotterranei – criteri generali di posa;
- CEI 34-1 Lampade ad incandescenza per applicazioni particolari;
- CEI 34-11 Portalampade a vite Edison;
- UNI EN ISO 2409:1996 Prodotti vernicianti – prova di quadrettatura.

11.4. l'appaltatore dovrà verificare almeno annualmente, per tutta la durata dell'appalto, il **livello di illuminazione** esistente e adeguarlo ai valori consigliati dal CIE e norme UNI e/o norme di legge nazionale e regionale, incrementandolo se inferiore o riducendolo ove eccessivo. L'eventuale adeguamento deve essere effettuato prima della verifica annuale programmata. Delle verifiche effettuate dovrà dare attestazione all'amministrazione.

11.5. è altresì preciso obbligo dell'appaltatore provvedere alla stesura di una **relazione annuale sullo stato degli impianti**, che sarà consegnata all'amministrazione entro **1 mese** dalla scadenza di ogni anno contrattuale, per le opportune valutazioni e presa d'atto. Tale documentazione deve essere comprensiva degli elaborati relativi alla consistenza degli impianti su supporto cartaceo ed informatico, nonché di tutti gli interventi eseguiti nell'anno. In tale elaborato dovrà altresì essere relazionato quanto segue:

- il bilancio energetico in funzione del presente CSA e del del Piano Economico Finanziario (MODELLO A10) offerto in sede di gara, ovvero, differenza tra risparmio ottenuto e quello previsto con relative motivazioni;



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relative motivazioni;
- il grado di adempimento rispetto, sia agli specifici requisiti fissati nel contratto (quali tempi e conformità del servizio), sia ad elementi "extra-contrattuali" come i livelli di soddisfazione dell'utenza finale;
- le strategie che si intendono mettere in atto nell'anno successivo per ripristinare e mantenere il livello di *performance* proposto in sede di offerta;
- per tutte le fonti di energia rinnovabili, la garanzia di origine di cui all'art. 15 della Direttiva 2009/28/CE (nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni previste dall'art. 34 del D.Lgs. n. 28/2011, la garanzia di origine coincide con i titoli CO-FER utilizzati dal GSE per le finalità di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31.07.2009;
- un rapporto sulla prestazione energetica degli impianti, corredato dai dati rilevanti, che consenta di valutare le prestazioni fornite, ne evidenzi gli impatti ambientali ed in particolare i consumi specifici di energia, di apparecchi e di materiali e le eventuali criticità, per singola utenza o tipologia di tensione, in relazione al tipo di lampada, apparecchio illuminante, impianto e al tipo di utenze di FM serviti.
Il rapporto deve inoltre evidenziare le prestazioni dei sistemi automatizzati di gestione e monitoraggio;
- l'esito del controllo periodico delle verifiche riportate al punto 11.3.

Tenendo presente quanto sopra, i rapporti debbono evidenziare almeno i seguenti dati:

- i consumi, espressi in più unità di misura appropriate (Mwh o Kwh, tep, emissioni di CO₂, ecc.);
- gli orari di utilizzazione degli impianti e degli edifici e i giorni di inizio e di fine erogazione del servizio;
- i valori di alcuni indicatori significativi per ciascun edificio (es. Kwh/mq, ecc.);
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelli di miglioramento energetico effettuati.

Dalla data di assunzione del servizio l'appaltatore dovrà altresì erogare le altre prestazioni previste dal presente capitolato, così come eventualmente integrate con quanto proposto in sede di gara.

Tutti i lavori e le prestazioni di cui sopra sono da intendersi compresi nel prezzo offerto in sede di gara; eventuali maggiori oneri derivanti dai lavori o dalle prestazioni oggetto del presente capitolato sono a totale carico dell'appaltatore.

Altri oneri a carico dell'appaltatore sono indicati all'art. 29 del presente CSA.

ART. 12 – FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA

E' compreso nel canone dell'appalto il costo dell'energia elettrica i cui pagamenti sono a carico dello stesso appaltatore.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Con l'assunzione del servizio, l'appaltatore deve provvedere nel più breve tempo possibile all'avviamento delle pratiche per la **domiciliazione** delle fatture relative fornitura dell'energia elettrica presso la propria sede e, altrettanto tempestivamente, alla **volturazione**, a proprio carico, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'appalto.

In ogni caso, l'appaltatore è tenuto a scontare dalle prime fatture emesse un importo corrispondente a quanto dovuto dall'amministrazione al fornitore di energia elettrica per il pagamento di fatture relative a consumi energetici successivi alla data di avvio del servizio ovvero ad effettuare una nota di credito secondo la modalità richiesta dall'amministrazione stessa.

La valutazione dei costi energetici, effettuata sulla base degli oneri sostenuti dall'amministrazione negli ultimi tre anni, è riportata nell'ALLEGATO B9.

Sarà cura dell'appaltatore verificare che i consumi energetici siano in linea con la reale potenza installata e le ore effettive di accensione dell'impianto, come pure attivare tutte le procedure o i meccanismi che consentano di evitare accensioni non necessarie (ad es. durante le ore diurne per il ricambio sorgenti luminose).

L'appaltatore è tenuto altresì ad espletare le seguenti attività elencate:

- assicurare la continuità, l'affidabilità e la qualità della fornitura di energia elettrica agli impianti della pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici ed elettrici negli stabili;
- verificare la quantità di energia consegnata, assumendosi anche l'onere di gestione dell'eventuale contenzioso su parametri di continuità, affidabilità e qualità non rispettati;
- registrazione dei consumi mensili, degli importi pagati per energia consumata, della potenza disponibile e delle eventuali penali, suddivisi per punto di consegna; il riepilogo di detti dati, suddivisi per punto di consegna, sarà implementato nel sistema di telecontrollo e di telegestione.

Per quanto attiene la fornitura di energia elettrica delle utenze della pubblica illuminazione degli impianti semaforici e degli stabili comunali, si precisa che i rispettivi enti hanno in essere i seguenti contratti:

Ente	Ente fornitore attuale	Periodo
Comune di Torrebelvicino	Pasubio Servizi s.r.l. via Cementi n. 37 36015 Schio (VI) ITALIA	01.01.2012 31.12.2012
Comune di Valli del Pasubio	Consorzio Energia Veneto C.so Porta Nuova n. 127 37122 Verona ITALIA	01.01.2004 31.12.2030

L'Appaltatore potrà usufruire di eventuali convenzioni commerciali in essere o future con società distributrici di energia elettrica, avendo il solo obbligo di informarne l'Amministrazione.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Si fa altresì presente che il Comune di Valli del Pasubio, in data 01.07.2010, ha sottoscritto con il Consorzio Energia Veneto (CEV) e la società Global Power Service s.p.a. un accordo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con scambio senza l'obbligo di coincidenza tra punti di immissione e di prelievo, della potenza di 19,80 KW, ubicato in Contrada Malacarne nel Comune di Cattolica Eraclea (AG), per una durata di 20 anni, come risulta dalla documentazione integrativa di cui all'ALLEGATO B14.

A tal proposito informiamo:

- che l'impianto ha un valore economico di 84.480,00 EUR, iva compresa;
- che l'impianto ha una produzione stimata di circa 35.000 Kwh/anno;
- che, nel caso in cui l'appaltatore intenda avvalersi di altro fornitore di energia, in forza dell'accordo sul citato impianto, lo stesso avrà la responsabilità di verificare a, propria cura, eventuali obblighi e/o limitazioni connessi all'accordo, rimanendo in capo al medesimo qualsiasi onere relativo al subentro.

Qualora l'appaltatore intendesse avvalersi di altro fornitore, per le sole utenze relative agli impianti oggetto dell'appalto, dovrà darne comunicazione all'Amministrazione entro il 31 agosto dell'anno precedente, affinché possa cessare la porzione di contratto in corso dal 1° gennaio dell'anno successivo. **In tal caso, ai sensi dell'art. 1 comma 7 del Decreto Legge 06.07.2012 n. 95 e della Legge 07.08.2012 n. 135, il costo della fornitura di energia dovrà essere inferiore a quello della categoria merceologica energia elettrica messo a disposizione da Consip S.p.a..**

ART. 13 – INTERVENTI PROPOSTI

Come già anticipato al precedente art. 3, gli interventi di cui all'art. 2 lett. d) ed e) del presente capitolato, intesi come progettazione, fornitura, esecuzione interventi, direzione lavori e collaudo, di tutto quanto necessario a consentire il contenimento dei consumi energetici, la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti, nonché l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso (degli impianti oggetto di affidamento) saranno effettuati con finanziamento da parte dell'appaltatore **(Finanziamento Tramite Terzi) sulla base di quanto proposto in sede gara, quindi a titolo non oneroso per l'amministrazione.**

L'appaltatore provvederà alla loro realizzazione, sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese (comprehensive degli oneri finanziari) mediante il **trattenimento del risparmio energetico e delle economie gestionali generate**. In particolare, l'investimento s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con tutti i risparmi attesi generati dagli interventi proposti (risparmio energetico ed economie gestionali). Pertanto, **l'ammortamento degli investimenti realizzati dall'appaltatore, comprensivo di tutti i relativi costi, sarà a totale rischio del medesimo e non costituirà in alcun modo onere per l'amministrazione.**

L'appaltatore pertanto, mediante la prestazione dei servizi richiesti sugli impianti affidati in gestione, garantirà il loro funzionamento in condizioni di efficienza, massimizzando il risparmio energetico e le economie gestionali conseguibili nell'ambito del servizio erogato.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

La sostenibilità economica degli interventi e della conseguente gestione sono evidenziate nel **Piano Economico Finanziario** predisposto dall'appaltatore in sede di offerta.

Rispetto alle previsioni dell'appaltatore proposte in sede di offerta, i maggiori costi di gestione e dei consumi energetici che possono influire sul risparmio conseguibile (a parità di punti luce) saranno sopportati esclusivamente dall'appaltatore stesso. Analogamente, le maggiori economie dovute ad un minor consumo o minori costi di gestione rispetto agli obiettivi dichiarati, saranno di competenza dell'appaltatore.

A titolo esemplificativo e per maggiore chiarezza, si evidenzia che l'ammontare totale del risparmio ottenibile, sia esso di carattere energetico che gestionale, a seguito dell'effettuazione dei diversi interventi, potrà risultare così composto:

1. Una prima quota di risparmio sarà prodotta dal minor consumo di energia elettrica a seguito degli interventi sugli impianti, reti e in relazione alle modalità di gestione a mezzo di:
 - installazione di sorgenti luminose ad alta efficienza;
 - verifica e contenimento delle dispersioni di energia nelle linee elettriche;
 - installazione di sistemi elettronici in grado di gestire e personalizzare il flusso luminoso sia per le esigenze ordinarie che nelle ore notturne, in modo da ottenere il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso;
 - installazione di sistemi centralizzati di telecontrollo e telegestione dell'impianto, in grado di controllare ogni funzione od evento in tempo reale;
2. Una seconda quota di risparmio sarà prodotta dalla riduzione della potenza elettrica contrattualmente impegnata a mezzo di:
 - installazione di sorgenti luminose ad alta efficienza;
 - razionalizzazione dei punti di consegna;
 - riduzione dei consumi di energia attiva e reattiva tramite regolatori di flusso e/o apparecchiature che svolgono la stessa funzione (in conformità alle leggi e normative in vigore o che entreranno in vigore nel corso dell'appalto);
3. Una terza quota di risparmio sarà prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico a mezzo di:
 - negoziazione del prezzo di cessione del kWh sul mercato libero;
 - eventuale auto-produzione dell'energia elettrica;
4. Una quarta quota di risparmio sarà prodotta dall'allungamento della vita media delle sorgenti luminose a seguito di interventi sugli impianti a mezzo di:
 - installazione di sistemi elettronici di telegestione e telecontrollo;
 - installazione di sorgenti luminose caratterizzate da una maggiore efficienza e durata nel tempo;
5. Una quinta quota di risparmio sarà prodotta dall'organizzazione della gestione del servizio di manutenzione che l'appaltatore ha proposto in sede di offerta.

A consuntivo di ogni anno di gestione, le parti procederanno congiuntamente ad una verifica del risparmio energetico effettivamente conseguito. In tale operazione si terrà debito conto delle



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

particolari condizioni di riferimento che potranno aver influito sui dati, quali le variazioni del numero di punti luce in esercizio.

ART. 14 – ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI – MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA

Come già detto al precedente art. 11, l'appaltatore è tenuto a mantenere in esercizio tutti gli impianti consegnati, secondo le modalità previste nel presente capitolato, nonché ad effettuare un continuo controllo di tutti i parametri funzionali e della conformità alle leggi vigenti e/o che saranno tali nel corso dell'appalto; i medesimi impianti saranno riconsegnati, alla fine dell'appalto, in perfetta efficienza e perfetto stato di adeguamento normativo, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

Si precisa inoltre che qualora gli interventi proposti in gara prevedano l'installazione di sorgenti ad alta efficienza energetica (ad esempio corpi illuminanti con tecnologia a LED), è preciso obbligo dell'appaltatore mantenere, per tutta la durata del contratto, il loro adeguamento all'avanzare dell'innovazione tecnologica per la fattispecie delle sorgenti installate.

Il servizio in appalto è garantito, per tutta la durata del contratto, alle condizioni già descritte in precedenza e secondo la traccia del servizio manutentivo di cui all'ALLEGATO B11, ulteriormente sviluppato nel disciplinare manutentivo proposto dall'appaltatore in sede di gara.

A tal proposito, si precisa che l'orario di accensione medio complessivo degli impianti di pubblica illuminazione è di ca. 4300 ore per gli impianti stradali e ca. 1500 ore per gli stabili, fatta salva la verifica in sede di progetto preliminare reso in sede di gara.

L'appaltatore deve curare l'avviamento ed il regolare esercizio di tutti gli impianti attraverso il proprio personale debitamente adibito all'appalto. Esso deve essere pertanto dotato di una **struttura organizzativa**, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento degli impianti con un ottimo livello di efficienza, impegnandosi a mantenerla continuamente per il servizio in oggetto. Viene inoltre prevista una giacenza minima di materiali a magazzino, tale da consentire sempre e in ogni modo l'esecuzione delle riparazioni.

E' preciso obbligo dell'appaltatore provvedere alla costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo, nonché i tempi necessari previsti per la riparazione.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere oggetto di richiesta scritta ed essere autorizzate dall'amministrazione.

Indipendentemente dalle segnalazioni che possono provenire dall'amministrazione o da parte di cittadini, l'appaltatore deve essere organizzato per il servizio di sostituzione delle sorgenti luminose spente o comunque non funzionanti e per la riparazione di eventuali guasti secondo la tempistica prevista nel presente capitolato.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Tutte le riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualunque sia il guasto che le ha determinate.

Il servizio viene dunque svolto nel rispetto della normativa tecnica vigente, delle disposizioni legislative e dei regolamenti; pertanto è obbligo dell'appaltatore predisporre gli impianti alle visite degli enti preposti ai controlli periodici e prestare adeguata assistenza.

ART. 15 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'appaltatore ha l'obbligo di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasti a qualsiasi causa dovuti, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto stesso, secondo la traccia del servizio manutentivo di cui all'ALLEGATO B11, ulteriormente sviluppato nel disciplinare manutentivo proposto dall'appaltatore in sede di gara. Fatti salvi i danneggiamenti ed i guasti dovuti ad incidenti stradali, atti vandalici od eventi atmosferici, le cui riparazioni dovranno essere autorizzate, anche verbalmente, dall'amministrazione che ne sosterrà i relativi costi come lavori extracanonici (art. 18), i rimanenti interventi rimangono interamente a carico dell'appaltatore.

ART. 16 – RIPARAZIONE GUASTI E PENALITA', SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI PRONTO INTERVENTO

L'appaltatore deve espletare il servizio secondo le modalità organizzative di cui all'offerta tecnica richiamata all'art. 2 lett. b) del presente capitolato, redatta tenendo conto dei contenuti del già citato ALLEGATO B11 e dei requisiti minimi di cui al presente articolo.

16.1 Riparazione guasti

Qualsiasi guasto su sorgenti luminose, dovuto a qualsiasi causa, rilevato o segnalato in qualsiasi modo, dovrà essere oggetto di ripristino entro i termini seguenti:

Tipo di guasto	Termine
Punto luminoso isolato	48 ore
Due punti luminosi consecutivi	24 ore
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	24 ore

L'appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere un livello di efficienza tale da garantire che, qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto, i tempi di ripristino non siano in



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

alcun caso superiori a quelli appena indicati. Diversamente, saranno automaticamente applicate le seguenti penali:

Tipo di guasto	Penale
Punto luminoso isolato per un periodo superiore alle 48 ore	80,00 EUR (ottanta/00 euro) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo
Due punti luminosi consecutivi spenti per un periodo superiore alle 24 ore	90,00 EUR (novanta/00 euro) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie per un periodo superiore alle 24 ore	95,00 EUR (novantacinque/00 euro) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo

16.2 Servizio accensione e spegnimento impianti

L'appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'amministrazione. Qualora tali operazioni venissero anticipate e/o ritardate di oltre venti minuti rispetto all'orario prestabilito, verrà applicata una **penale pari a 3,00 EUR** (tre euro) per ogni punto luce e per ogni giorno per il quale si verifica tale inosservanza.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'amministrazione a titolo di canone.

Tali detrazioni saranno operate sulla fattura del mese successivo a quello di verifica.

Qualora l'appaltatore accumuli annualmente **penali per un importo superiore al 10% del valore annuale dell'importo contrattuale** sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'amministrazione potrà risolvere il contratto conformemente alle previsioni dell'art. 298 del DPR n. 207/10.

16.3 Numero verde

Con l'assunzione del servizio, l'appaltatore deve attivare e pubblicizzare a propria cura e spese un numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione dei guasti da parte di chiunque.

Di ogni segnalazione, cui seguirà intervento e ripristino secondo la tempistica di cui al presente articolo, dovrà essere consegnato un rapporto all'amministrazione, redatto secondo un modello concordato tra le parti.

16.4 Reperibilità e pronto intervento

Parimenti al numero verde, per l'esecuzione di interventi urgenti, l'appaltatore deve attivare un servizio di pronto intervento, attivo **24 ore su 24 per 7 giorni su 7**.

A seguito della chiamata (sia essa diurna, notturna, in giorno lavorativo o festivo), che potrà essere effettuata da chiunque (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, VV.F., Protezione Civile o cittadini aventi riferimento con il fatto), il reperibile dovrà garantire il pronto intervento presso



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

l'impianto che gli sarà indicato entro massimo **45 (quarantacinque) minuti** dalla chiamata stessa (tempo fissato per gli interventi in emergenza di cui al paragrafo successivo).

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'amministrazione a titolo di canone.

seguito dell'intervento sarà redatta una nota-verbale, in cui sarà riportato il sito presso cui è avvenuto l'intervento medesimo, la data, l'orario della chiamata e l'orario di arrivo del reperibile, l'anomalia riscontrata, la descrizione dei lavori effettuati ed il nome dell'operatore intervenuto.

La tracciabilità dell'intero iter dell'intervento dovrà essere garantita dal sistema informatico consultabile anche dalla Stazione Appaltante.

ART. 17 – ASSISTENZA TECNICO - AMMINISTRATIVA

L'appaltatore è tenuto alla predisposizione, compilazione e presentazione alle Autorità competenti, a propria cura e spese, di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni, verifiche, denunce previste a termini di legge. In particolare, è altresì obbligato ad espletare le pratiche amministrative per le denunce degli impianti di messa a terra e loro verifiche periodiche, rispettandone i relativi termini.

L'appaltatore dovrà concordare con gli organi amministrativi preposti le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti, nonché alle apparecchiature e dispositivi soggetti a controllo.

L'amministrazione sarà informata delle visite ed il verbale rilasciato dovrà esserle consegnato in copia.

Tutta la documentazione così prodotta e i conseguenti provvedimenti dovranno essere conservati ed aggiornati a cura e spese dell'appaltatore, per tutta la durata dell'appalto, secondo le leggi vigenti e per tutti gli impianti oggetto di appalto.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono estesi, qualora ricorrano i presupposti, agli adempimenti e nomine previsti dalla Legge n. 10/1991 in materia di conservazione ed uso razionale dell'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti elettrici, nonché agli adempimenti di cui al D.lgs n. 115/2008.

L'assistenza alla sola predisposizione documentale dovrà riguardare inoltre le pratiche comunali, per nuovi impianti elettrici o ristrutturazione degli stessi o denunce/verifiche periodiche, con riguardo agli edifici comunali, rientranti nell'oggetto dell'appalto.

All'appaltatore saranno sottoposti altresì per parere consultivo non vincolante i progetti riguardanti le nuove lottizzazioni o altri immobili di interesse comunale, per i quali sarà obbligato a segnalare eventuali mancanze di requisiti di sicurezza e di legge, al fine della successiva presa in consegna da parte sua.

Al momento della presa in consegna di detti nuovi impianti, l'appaltatore avrà facoltà di verificare con documentazione *as-built* (ovvero con elaborati grafici riportanti l'eseguito), corredata da verifiche e prove sugli impianti a firma di tecnico qualificato, la rispondenza alle norme vigenti e a quanto da egli evidenziato nel parere consultivo. In mancanza di uno o più requisiti di sicurezza e di



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

legge, l'appaltatore potrà condizionare la presa in consegna degli impianti fino all'eliminazione delle inadeguatezze.

ART. 18 – LAVORI EXTRACANONE

Nel corso dell'appalto, l'amministrazione potrà chiedere all'appaltatore l'esecuzione di lavori extracanone, ad es. realizzazione di nuovi impianti, estensioni di impianto, riparazioni e guasti dovuti ad incidenti stradali, atti vandalici od eventi atmosferici o naturali in genere, ed altri interventi purché non rientranti tra quelli previsti ai precedenti artt. 11 – 13 – 14 e 15.

Dopo aver concordato con l'amministrazione le linee generali dell'intervento, l'appaltatore sarà tenuto alla presentazione della progettazione preliminare o, a seconda dei casi, del solo computo metrico estimativo, facendo riferimento, comunque, all'elenco prezzi dell'ALLEGATO B8 (con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara). Per gli anni successivi al primo, il suddetto elenco prezzi sarà opportunamente aggiornato in base al 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.

In mancanza di voci relative in detto prezzario si farà riferimento ai prezzari della C.C.I.A.A..

L'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, potrà affidare o meno l'esecuzione degli interventi all'appaltatore; in caso di affidamento, entro 30 giorni dalla data del relativo provvedimento di aggiudicazione, dovrà essere prodotto il progetto definitivo a cura ed onere dell'appaltatore. La liquidazione degli interventi extracanone avverrà entro 30 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, salvo quanto diversamente concordato.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extracanone che dovessero essere affidati all'appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali, etc.

ART. 19 – MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata dell'appalto è fatto divieto all'appaltatore di introdurre qualsiasi modificazione negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'amministrazione. Tale autorizzazione sarà di norma concessa a tutte quelle modifiche proposte dall'appaltatore, nei limiti di legge, per le quali vengano riconosciuti dall'amministrazione i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici. Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite a cura e spese dell'appaltatore, sotto il controllo dell'amministrazione.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ART. 20 – MATERIALI DI RISULTA

Trattandosi di attività affidata in appalto, per tutti i rifiuti che saranno prodotti a seguito dell'espletamento degli obblighi previsti dal presente capitolato, nessuno escluso, l'appaltatore deve provvedere a propria cura e spese e sotto la sua esclusiva responsabilità, in quanto produttore degli stessi rifiuti, all'adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato rispettivamente:

- dal Comune di Torrebelvicino con delibera di C.C. n. 10 del 5.3.2002;
- dal Comune di Valli del Pasubio con delibera di C.C. n. 33 del 28.9.2010.

nonché della D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008, reperibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/F047E221-9CBD-4C30-AAD8-093CEA888330/0/DGR080808N2424.pdf>.

PARTE III

CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

ART. 21 – CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Ai sensi dell'art. 302 c. 2 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come indicato nel bando al punto VI.3) e del disciplinare di gara al punto VI.7), è prevista l'esecuzione anticipata del contratto, pertanto, dopo che è divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla consegna degli impianti stilando il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. All'amministrazione compete il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'appaltatore e di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

Con l'assunzione del servizio è redatto in contraddittorio fra le parti un verbale di consegna degli impianti oggetto del presente appalto, affidati all'appaltatore. Nello stesso verbale di consegna sono riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica.

Viene considerata parte integrante del predetto verbale di consegna:

- la documentazione disponibile, in possesso dell'amministrazione, degli impianti consegnati;
- documentazione inerente la fornitura di energia elettrica per ogni utenza.

Gli impianti sono consegnati dall'amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

Dalla data del verbale di consegna, l'appaltatore si assume la completa responsabilità degli impianti sotto ogni profilo civile e penale come segue:

- A.** immediata, per gli impianti che nello stato di fatto sono indicati come a norma;



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- B.** entro il termine massimo di **12 (dodici) mesi**, per i rimanenti impianti; detto termine potrà essere anticipato, qualora gli stessi interventi vengano ultimati prima dei 12 mesi e, solo in questo caso, esso decorrerà dalla data della dichiarazione di conformità degli impianti adeguati.

Decorso il termine di cui al precedente punto B, come precisato sopra, l'intero parco – impianti, oggetto del presente capitolato, sarà assunto in carico dall'appaltatore sotto ogni profilo di responsabilità civile e penale, sollevando l'amministrazione da qualsivoglia responsabilità derivante dagli impianti stessi.

Fatti salvi i termini di cui sopra, dalla data del verbale di consegna, l'appaltatore rimane comunque responsabile su tutti gli impianti, per gli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente appalto.

ART. 22 – RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Tutte le apparecchiature e gli impianti, compresi i loro accessori, manufatti e fabbricati che li contengono dovranno essere riconsegnati, al termine del periodo contrattuale, in perfetta efficienza e rispondenza alle norme e nello stato di fatto, di manutenzione e di funzionalità in cui si trovano dopo l'esecuzione degli interventi proposti dall'appaltatore di cui all'art. 13, salvo il normale deperimento d'uso.

Prima della scadenza del contratto l'amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, con oneri a carico del bilancio comunale, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza, rispondenza alle norme e di manutenzione delle apparecchiature, impianti, accessori, manufatti, ecc., dati in consegna all'appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'amministrazione e l'appaltatore in merito alla cessazione del rapporto contrattuale;
- verificare elementi o parti di impianto eventualmente danneggiati e/o usurati per incuria e/o mancata manutenzione.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo di lavori pubblici.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato e degli adempimenti conseguenti;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi agli impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti, elementi e/o parti d'impianto danneggiati e/o usurati per incuria e/o mancata manutenzione, sarà cura ed onere dell'appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati. In caso contrario, le



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

mancanze rilevate dal collaudo saranno oggetto di stima da parte dell'amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime saranno detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'appaltatore ovvero riscossi avvalendosi della cauzione definitiva che, per tali motivi, dovrà garantire, alla scadenza del contratto, un ammontare residuo pari al 25% dell'iniziale importo garantito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

A conclusione del contratto, l'appaltatore consegnerà all'amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti, documentazione che in base al presente capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'appalto.

Tale verbale, insieme alle relazioni annuali sullo stato degli impianti di cui al punto 11.5 del presente CSA, servirà all'amministrazione per valutare, in contraddittorio, l'operato dell'appaltatore e i risultati raggiunti in funzione degli obiettivi di efficienza energetica di cui al punto n. 13 del presente CSA, nonché al progetto presentato in sede di gara.

In caso di valutazione positiva si procederà al rinnovo del contratto.

In caso di rinnovo del contratto all'appaltatore, le volture dei contratti di fornitura a diversa ditta subentrante non saranno necessarie.

Diversamente, la volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti o, in sua assenza, con la stessa amministrazione. Le spese di voltura si intendono a carico della ditta subentrante o, in sua assenza, a carico dello stesso appaltatore.

PARTE IV

INTERVENTI PROPOSTI

ART. 23 – PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Entro 40 (quaranta) giorni consecutivi dalla data di esecutività della determinazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'appaltatore dovrà presentare il progetto **definitivo** degli interventi di cui all'art. 2 lett. d) ed e), relativi alla messa in sicurezza, adeguamento normativo, riduzione dell'inquinamento luminoso ed efficienza energetica degli impianti della pubblica illuminazione, semaforici, fotovoltaici e stabili comunali. Il progetto preliminare conterrà, rispetto al definitivo presentato in sede di offerta tecnica, ulteriori elementi costruttivi di dettaglio, a completamento e a maggior precisazione di quanto già proposto; pertanto, la consistenza degli elaborati costituenti il progetto definitivo sarà decisa dall'amministrazione contestualmente al provvedimento di aggiudicazione definitiva.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Successivamente, **entro 40 (quaranta) giorni** consecutivi dalla data di approvazione del progetto definitivo, l'appaltatore dovrà presentare il progetto **esecutivo** degli interventi di cui all'art. 2 lett. d) ed e).

Nel caso non venissero rispettati tali scadenze nella presentazione dei progetti è prevista una penale di **50,00 EUR** (cinquanta/00 euro) per ogni giorno di ritardo.

Tali detrazioni saranno operate sulla fattura del mese successivo a quello di verifica.

Come il progetto preliminare, reso in sede di offerta tecnica, ovviamente, anche il definitivo e l'esecutivo dovranno obbligatoriamente prevedere tutti gli interventi minimali indicati dall'amministrazione e contenuti nell'ALLEGATO B10 del presente capitolato, oltre a quelli aggiuntivi che l'appaltatore ha proposto autonomamente riguardanti eventualmente anche l'installazione di sorgenti ad alta efficienza energetica, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ecc.

ART. 24 – ESECUZIONE DIREZIONE LAVORI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI – PENALITA'

L'inizio dei lavori potrà avvenire immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione e gli stessi dovranno essere ultimati entro il termine previsto al precedente art. 11. In caso di ritardo rispetto a tale termine, per cause imputabili all'appaltatore nell'esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale pari all'**uno per mille** dell'importo dei lavori per ogni giorno di ritardo, fatta salva comunque l'assunzione della responsabilità completa, richiamata all'art. 21 del presente capitolato, da parte dell'appaltatore stesso e la riserva dell'amministrazione del diritto di addebitare ogni importo relativo al maggiore danno che dovesse subire a causa di tale ritardo.

L'applicazione della suddetta penale avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'amministrazione a titolo di canone.

Non sarà applicata alcuna penale per le sospensioni dei lavori non dipendenti dall'appaltatore, documentate ed attestate dalla direzione lavori.

Il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione saranno nominati dall'amministrazione con spese a carico dell'appaltatore.

Il direttore dei lavori assicurerà, in ambito tecnico, l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste, il controllo dell'osservanza delle condizioni generali e particolari dei lavori e degli eventuali subappalti autorizzati dall'amministrazione e in particolare dovrà:

- a) sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità al progetto esecutivo approvato ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, all'appaltatore e all'amministrazione quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
- b) collaborare con l'appaltatore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- c) redigere tutti i documenti contabili e controllare la contabilizzazione delle opere eseguite, emettendo i relativi stati di avanzamento, pur ricadendo a carico dell'appaltatore l'onere finanziario per l'esecuzione delle stesse opere;
- d) trasmettere tutta la documentazione contabile all'amministrazione;
- e) impartire eventuali disposizioni all'appaltatore con ordini di servizio. Per parte sua, l'appaltatore non potrà mai ricusare di dare esecuzione ai predetti ordini di servizio, salvo il diritto di formulare le osservazioni o riserve;
- f) approvare i disegni esecutivi e di cantiere per quanto riguarda la conformità degli stessi al progetto, ferme restando tutte le responsabilità dell'appaltatore;
- g) trasmettere durante il corso dei lavori, in relazione alle richieste dell'appaltatore, ulteriori elementi particolari del progetto necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori, dando le necessarie istruzioni;
- h) chiedere l'allontanamento di dipendenti dell'appaltatore che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;
- i) redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente il giudizio sulle riserve, nonché il verbale di ultimazione lavori;
- l) assistere al collaudo.

Al completamento dei lavori, sarà consegnata all'amministrazione tutta la documentazione tecnica di seguito elencata:

- relazione tecnica particolareggiata attinente l'esecuzione dei lavori;
- documentazione *as-built* degli interventi realizzati (ovvero elaborati grafici riportanti l'eseguito);
- particolari costruttivi e d'installazione;
- schede tecniche di funzionamento;
- documentazione illustrativa dei materiali installati;
- elenco parti di ricambio più comuni degli impianti installati;
- certificazioni di conformità dei materiali impiegati;
- dichiarazione di conformità degli impianti alle leggi vigenti;

A tal fine, l'appaltatore riconosce che gli interventi proposti, così realizzati, saranno acquisiti immediatamente al patrimonio comunale; nessun diritto potrà vantare l'appaltatore nei confronti dell'amministrazione in relazione a detti lavori e, in particolare, nessuna corresponsione di somme a qualunque titolo potrà essere pretesa.

ART. 25 – COLLAUDO LAVORI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Con l'**inizio dei lavori (consegna dei lavori)**, l'amministrazione dovrà provvedere alla nomina del collaudatore, con oneri a carico dell'appaltatore.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Fatto salvo l'obbligo del collaudo in corso d'opera, ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 215 del DPR n. 207/10 e s.m.i., le operazioni di collaudo dovranno concludersi entro il termine massimo di **30 (trenta) giorni** dalla data di fine lavori.

I nuovi impianti realizzati (estensioni rispetto l'esistente), derivanti dai lavori aggiuntivi proposti dall'appaltatore, saranno inseriti nel numero complessivo dei punti luce, per l'adeguamento del canone, dalla data del certificato di collaudo.

Entro ulteriori **30 (trenta) giorni** dalla data del certificato di collaudo, dovrà essere effettuata un'ulteriore verifica del regolare funzionamento di tutti gli impianti, negli orari di accensione stabiliti, per la durata continua di mesi due.

Durante questo periodo di possibile assestamento, gli eventuali inconvenienti e i malfunzionamenti o le discrepanze d'orario risultanti dovranno essere eliminati, a cura e spese dell'appaltatore, entro il termine di **5 (cinque) giorni** dalla data in cui si è verificato l'evento.

PARTE V

ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO

ART. 26 – ELEZIONE DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, qualora disponga di un proprio ufficio all'interno dei territori dei Comuni di Torrebelticino e/o Valli del Pasubio o intenda stabilirne uno eleggerà domicilio in esso. Diversamente, eleggerà domicilio presso la sua sede legale.

ART. 27 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Con l'assunzione del servizio, l'appaltatore dovrà comunicare all'amministrazione il nominativo e il recapito telefonico:

- del suo rappresentante per le comunicazioni inerenti l'appalto;
- del responsabile tecnico del servizio in appalto;
- del personale impegnato nell'appalto e reperibile per il pronto intervento di cui all'art. 16 del presente capitolato.

Ogni variazione dell'elenco così formato dovrà essere comunicata tempestivamente all'amministrazione.

Tutto il personale addetto all'esecuzione del servizio e la sua organizzazione dovranno essere tali da garantire costantemente il rispetto di tutti gli obblighi assunti e derivanti dal presente appalto, in particolare, il pieno funzionamento degli impianti, il mantenimento della loro efficienza e



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

adeguamento alle norme, il mantenimento degli obiettivi prefissati di risparmio energetico, nonché il rispetto dei tempi per le verifiche di legge.

Il personale addetto, in possesso delle abilitazioni necessarie, dovrà essere idoneo a garantire i sopra citati standard qualitativi richiesti per lo svolgimento del servizio. Per tale motivo, l'amministrazione si riserva di chiedere la sostituzione degli elementi ritenuti non idonei e l'appaltatore è obbligato ad uniformarsi a tale richiesta.

ART. 28 – OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E RETRIBUTIVI – RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – COSTI DELLA SICUREZZA

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona vigenti, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

In particolare, l'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri lavoratori le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per i lavoratori, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti di lavoro di cui sopra vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutta la durata del contratto.

Con l'assunzione del servizio, l'appaltatore dovrà trasmettere all'amministrazione l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione INPS, INAIL e, se del caso, CASSA EDILE per le obbligatorie acquisizioni d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'obbligo di trasmissione in capo all'appaltatore permane altresì per ogni variazione apportata ai suddetti dati.

In caso di inadempienza contributiva o retributiva, l'amministrazione applicherà quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 6 del DPR n. 207/10 e s.m.i..

L'appaltatore si obbliga altresì al rispetto, verso i propri lavoratori, di tutti gli obblighi in materia di igiene, sicurezza, infortunistica, assumendo, a proprio carico, tutti i relativi oneri e spese. In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, le disposizioni di cui al D.lgs n. 81/2008 e s.m.i..

Con riferimento all'art. 26 comma 3 del citato D.lgs n. 81/2008 e in relazione alle modalità di svolgimento dell'appalto, sono stati riscontrati rischi da interferenza, pertanto si è provveduto a redigere il D.U.V.R.I., riportato nell'ALLEGATO B12 al presente capitolato. Nel citato documento è stato quantificato il costo della sicurezza, ritenuto congruo pari a **4.000,00 EUR/anno**. Ai fini dell'adeguamento del canone, si precisa che il costo della sicurezza sarà anch'esso adeguato, a partire dal secondo anno contrattuale, con la seguente formula:



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

$$Csr = (0,20 * Cs * 0,75 \text{ FOI annuale}) + (0,80 * Cs * Pmmf / Pmmi)$$

Dove:

Csr = costo sicurezza risultante

Cs = costo sicurezza iniziale

Pmmi = prezzo medio manodopera iniziale (tabella ministeriale dell'anno precedente a quello considerato) arrotondato alla seconda cifra decimale

Pmmf = prezzo medio manodopera finale (tabella ministeriale dell'anno considerato) arrotondato alla seconda cifra decimale

FOI annuale = indice nazionale ISTAT prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI senza tabacchi)

Con riguardo al medesimo decreto legislativo n. 81/2008 e allo specifico appalto, sono posti a carico dell'appaltatore gli ulteriori seguenti obblighi in concomitanza all'assunzione del servizio:

- redazione del documento di valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa ovvero il Piano Operativo di Sicurezza (POS), i cui costi derivanti si intendono a suo esclusivo carico;
- consegna di copia del POS all'amministrazione;
- comunicazione all'amministrazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- comunicazione all'amministrazione dell'elenco mezzi ed attrezzature che verranno impiegati;
- attestazione da trasmettere all'amministrazione circa l'avvenuta formazione dei propri lavoratori;
- comunicazione tempestiva all'amministrazione di qualsiasi variazione in ordine ai punti precedenti.

ART. 29 – ALTRI ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, si intende altresì a carico dell'appaltatore quanto segue:

- 29.1. **Spese contrattuali.** Spese inerenti e conseguenti la stipulazione e registrazione del contratto relativo al presente appalto.
- 29.2. **Spese per allestimento cantieri temporanei e mobili.** Responsabilità e spese per l'organizzazione dei cantieri, per attrezzature, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione degli interventi previsti dal presente appalto comprese le spese necessarie per la segnaletica stradale e di sicurezza, in ottemperanza al codice della strada e del suo regolamento di esecuzione e attuazione, nonché per la segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza alla corrispondente normativa. Inoltre, spese per l'ottenimento,



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- laddove necessario, dei provvedimenti di modifica viaria presso gli enti proprietari delle strade.
- 29.3. **Ripristini.** Spese per ripristini stradali a seguito di scavi resisi necessari per il rifacimento di linee interratoe o per l'interramento di linee aeree o per interventi di riparazione in genere sugli impianti della pubblica illuminazione ed impianti semaforici.
- 29.4. **Spese per ripristini in genere.** Conseguenti a danneggiamenti di immobili pubblici o privati derivanti dall'esecuzione degli interventi previsti dal presente capitolato.
- 29.5. **Sorveglianza e custodia.** Responsabilità e spese per la buona conservazione di attrezzature, materiali e manufatti alloggiati nei cantieri per la loro posa in opera; eventuali spese per la loro reintroduzione in caso di danneggiamenti e/o furti anche nel caso di proprietà di terzi.
- 29.6. **Rapporti con altri appaltatori.** Collaborazione con altri appaltatori comunali atta ad evitare, per quanto possibile, fenomeni di interferenza, organizzando il lavoro, per quanto possibile, in modo tale da evitare commistioni o sovrapposizioni e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.U.V.R.I..
- 29.7. **Allaccio per manifestazioni, feste, luminarie.** Su richiesta dell'amministrazione, predisposizione gratuita di punti strategici di prelievo dell'energia elettrica compresa esecuzione di allaccio e fornitura energia elettrica in occasione di feste e manifestazioni; installazione di luminarie e fornitura di energia elettrica con costi di montaggio e smontaggio a carico dell'amministrazione.
- 29.8. **Verifica periodica della resa illuminotecnica.** Da eseguirsi annualmente in contraddittorio su almeno il 20% dei punti luce di ogni linea, scelti in comune accordo. La resa illuminotecnica sarà confrontata con i valori minimi previsti per il tipo di strada; nel caso di valori misurati inferiori ai minimi di cui sopra, l'appaltatore ha l'obbligo di sostituire i punti luce in questione e di verificare l'intero tratto di linea rimanente, provvedendo, se del caso, ad ulteriori sostituzioni e/o modifiche.
- 29.9. **Procedura per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE).** A seguito del risparmio energetico conseguito con gli interventi proposti ed eseguiti; costi per l'ottenimento e conseguenti ricavi si intendono di esclusiva competenza dell'appaltatore, così come saranno sue le responsabilità in caso di prestazioni inferiori alle aspettative o di mancata concessione dei titoli, fatta salva, alla scadenza del contratto, la diversa ripartizione degli stessi all'atto del rinnovo del contratto per altri 10 (dieci) anni.
- 29.10. **Sensibilizzazione del personale dell'utente.** L'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, che lo diffonderà tra il personale che usufruisce del servizio, materiale informativo relativo a:
- orari e modalità di erogazione del servizio;
 - modalità corrette di utilizzo del servizio da parte degli utenti;
 - uso corretto degli impianti per la riduzione degli impatti ambientali e del consumo di energia;



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- acquisti pubblici sostenibili e applicazione dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Il materiale deve essere redatto in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione.

29.11. **Pubblicità.** L'appaltatore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso di ciascun edificio oggetto del servizio, apposite targhe/cartelloni che informino i dipendenti e il pubblico che il servizio di illuminazione e FM è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti a livello nazionale. Tali targhe/cartelloni debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- il valore dei consumi energetici annui per illuminazione e FM, distinti per singola fonte energetica;
- le fonti energetiche utilizzate nell'appalto.

ART. 30 – CAUZIONE DEFINITIVA ED ALTRE GARANZIE

In relazione agli interventi proposti richiamati ai precedenti artt. 3-11-13-23-24 e 25, l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare le seguenti polizze/garanzie:

30.1. **cauzione definitiva**, pari al **10% dell'importo contrattuale** ovvero superiore, in relazione al ribasso offerto in sede di gara, secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, di cui all'art. 75 del richiamato D.lgs n. 163/2006, da parte dell'amministrazione.

L'importo della cauzione definitiva dovrà essere aggiornato ogni **5 (cinque) anni** secondo la variazione su base quinquennale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.

30.2. **polizza assicurativa**, ai sensi dell'art. 129 c.1 del D.lgs n. 163/2006 e art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., che tenga indenne l'amministrazione da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, così composta:

- polizza assicurativa che copre i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale degli impianti ed opere anche preesistenti dovrà prevedere una somma assicurata pari a **1.500.000,00 EUR**;
- garanzia di responsabilità civile per danni a terzi per un massimale di **5.000.000,00 EUR**.

La polizza assicurativa stipulata ai sensi dei sopra richiamati articoli decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

30.3. con l'assunzione del servizio e fino alla scadenza del contratto, l'appaltatore è obbligato a stipulare una **polizza assicurativa** che tenga indenne l'amministrazione da tutti i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio, così composta:

- per una somma assicurata pari a **2.000.000,00 EUR**;
- garanzia di responsabilità civile per danni a terzi per un massimale di **5.000.000,00 EUR**.

L'ammontare dei massimali indicati di quest'ultima polizza assicurativa dovrà essere aggiornato ogni **5 (cinque) anni** secondo la variazione su base quinquennale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.

Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo, l'appaltatore è comunque responsabile sotto il profilo civile e penale per qualsiasi danno a cose e persone possa derivare in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di compenso o rivalsa nei confronti dell'amministrazione.

Resta pertanto ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore per i danni a cose e persone, coperti o non coperti da assicurazione e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui ai punti precedenti.

E' di esclusiva competenza e spettanza dell'appaltatore l'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare danni a cose e persone; l'amministrazione viene pertanto esonerata da ogni responsabilità, anche verso terzi, per infortuni e danni che possono verificarsi in dipendenza dello svolgimento del presente servizio anche da parte degli eventuali subappaltatori.

ART. 31 – PENALI

Nel rispetto del combinato disposto degli artt. 298 e 145 c. 3 del D.P.R. n. 207/10 e s.m.i., oltre alle penali previste per il **mancato rispetto dei termini per la riparazione dei guasti e accensione e spegnimento impianti** (art. 16 del presente capitolato), e del **mancato rispetto dei termini per l'ultimazione degli interventi proposti** (art. 24 del presente capitolato), viene prevista un'ulteriore penale per il **mancato rispetto degli obiettivi di risparmio energetico** dichiarati dall'appaltatore in sede di offerta tecnica nel progetto di cui all'art. 2 lett. d) ed e).

Anche se, come già precisato in precedenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico ed economico è a totale rischio dell'appaltatore, al verificarsi di detta condizione, sarà applicata altresì una penale pari a **1,50 EUR** (unvirgolacinque euro) per ogni Kwh/anno di risparmio in meno rispetto a quanto dichiarato, a prescindere dal risparmio energetico riconosciuto dall'AEEG per il rilascio dei titoli di efficienza energetica.

Fatta eccezione per i primi dodici mesi di servizio, la verifica sarà effettuata a consuntivo di ogni anno di gestione, entro un mese dopo la sua scadenza (tramite letture dei consumi) e terrà conto della variazione del numero di punti luce.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Il ritardo del caricamento dati nel data-base del sistema di telecontrollo e telegestione, oltre il termine previsto nell'art. 11 del presente capitolato (due mesi dalla fine lavori), comporterà l'applicazione di una penale giornaliera di **50,00 EUR** (cinquanta/00 euro) per ogni giorno di ritardo rispetto al suddetto termine.

Tutte le penali previste saranno applicate mediante detrazione sulle somme dovute dall'amministrazione a titolo di canone, detrazione che sarà operata sulla fattura del mese successivo a quello di verifica.

Il valore delle penali previste nel presente capitolato sarà aggiornato, in analogia al canone, a partire dal 2° anno contrattuale, con riferimento alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.

ART. 32 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 118 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., il contratto oggetto del presente capitolato non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 116 del medesimo decreto legislativo.

Il subappalto del servizio oggetto del presente capitolato è consentito e autorizzato alle condizioni contenute nel richiamato art. 118, a patto che l'appaltatore abbia precedentemente espresso tale volontà in fase di offerta, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato:

- l'appaltatore rimane responsabile dei danni che dovessero derivare all'amministrazione o a terzi per fatti imputabili ai subappaltatori;
- l'appaltatore si obbliga a sollevare e tenere indenne l'amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore;
- i subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto di subappalto i requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività a loro affidate;
- il subappalto non comporta alcuna modificazione degli obblighi e degli oneri a carico dell'appaltatore, il quale è l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'amministrazione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata;
- l'appaltatore si obbliga, ai sensi del richiamato art. 118 comma 3 del D.lgs n. 163/2006 a trasmettere all'amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- l'amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà d'ufficio il DURC di appaltatore e subappaltatori attestanti la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti;
- l'esecuzione delle attività subappaltate non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ART. 33 – STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa secondo le modalità e nel rispetto dei termini contemplati nell'art. 11 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i..

Sono parte integrante del contratto di appalto:

- il presente capitolato e tutti i suoi allegati;
- l'offerta integrale compresi i progetti preliminari degli interventi proposti e il piano economico e finanziario comprendente l'ammortamento degli investimenti;
- il piano di sicurezza contenente i rischi specifici dell'appaltatore elaborato in funzione del D.U.V.R.I.;
- originale della cauzione definitiva ed altre garanzie di cui all'art. 30 del presente capitolato.

ART. 34 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie sono previsti gli istituti contemplati dalla parte IV del D.lgs n. 163/2006 ad eccezione dell'arbitrato.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 244 del D.lgs n. 163/2006 in materia di competenza del giudice amministrativo, le controversie non risolte diversamente sono deferite al foro giudiziale di Vicenza.

ART. 35 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 135 del D.lgs n. 163/2006, il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore nei seguenti ulteriori casi:

- qualora venga accertato il venir meno durante l'esecuzione dell'appalto anche di uno solo dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara e per lo svolgimento delle attività oggetto del presente servizio;
- in tutti i casi di risoluzione espressa previsti dalla normativa applicabile al presente contratto.

Ai sensi dell'art. 136 del D.lgs n. 163/2006, nei casi di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo da parte dell'appaltatore, nell'esecuzione del presente servizio, l'amministrazione delibera la risoluzione del contratto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considera come grave inadempimento:

- il mancato rispetto o violazione reiterata degli obblighi derivanti dal presente capitolato;
- il mancato rispetto degli obblighi in materia di subappalto;
- la mancata reintegrazione della cauzione definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione di reintegrazione;
- la mancata prestazione delle garanzie durante tutta la validità del contratto, così come previste all'art. 30 del presente capitolato;



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

- la mancata verifica a consuntivo, per fatto imputabile all'appaltatore, del rispetto degli obiettivi di risparmio energetico dichiarati in sede di offerta, da effettuarsi entro i termini contenuti nell'art. 31 del presente capitolato;
- l'applicazione delle penali oltre la misura massima prevista dall'art. 298 c. 2 del DPR n. 207/10;
- il mancato rispetto degli obblighi di riservatezza (art. 37), di risarcimento danni da esecuzione e danni a terzi (art. 30).

La risoluzione del contratto, a qualsiasi causa dovuta, comporta il pagamento all'appaltatore delle prestazioni del servizio rese (principale e secondaria), purché regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compreso il maggiore danno e gli oneri per il nuovo affidamento.

In caso di risoluzione, l'appaltatore deve garantire la continuità del servizio per il tempo necessario all'amministrazione di affidare la gestione ad altro soggetto.

ART. 36 – RECESSO

Fatto salvo l'esercizio della revoca del contratto nei casi previsti dalla normativa vigente, l'amministrazione, per quanto di proprio interesse, ha diritto di recedere dal presente contratto nei casi di giusta causa e di mutamenti di carattere normativo ed organizzativo, interessanti l'amministrazione.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per giusta causa si intende: quando risulta depositato nei confronti dell'appaltatore un ricorso per dichiarazione di fallimento o risulta depositata una richiesta di scioglimento, liquidazione, o proposta di concordato preventivo o comunque ogni altra istanza proposta ai sensi della Legge Fallimentare che possa rendere incerta l'esecuzione della prestazione da parte dell'appaltatore.

Il recesso da parte dell'amministrazione, da comunicarsi con lettera raccomandata a/r, dovrà avvenire con un preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso da parte dell'amministrazione dovrà riconoscere all'appaltatore le prestazioni del servizio rese (principale e secondaria), purché regolarmente eseguite.

In tutti i casi di recesso, l'appaltatore deve garantire comunque la continuità del servizio per il tempo necessario all'amministrazione di affidare la gestione ad altro soggetto.

ART. 37 – RISERVATEZZA

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle contenute nei data-base gestionali, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'espletamento del servizio.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Tale obbligo si estende a tutti gli impianti originari nonché a quelli realizzati con gli interventi proposti in sede di offerta e non riguarda i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

La responsabilità dell'appaltatore in materia di rispetto degli obblighi di segretezza anzidetti è estesa anche al proprio personale, nonché ai subappaltatori e al personale di quest'ultimi.

In caso di inosservanza, si configura la risoluzione del contratto per grave inadempimento contrattuale così come disciplinato al precedente art. 35.

ART. 38 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

A pena di nullità assoluta, l'appaltatore è obbligato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; a tal fine:

- per il pagamento dei corrispettivi derivanti dal presente contratto, in ottemperanza del comma 7 del citato art. 3, dovrà comunicare, sotto la propria responsabilità, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- dovrà prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese, a qualsiasi titolo interessate a lavori, servizi e forniture, oggetto del presente appalto, in veste ad esempio di subappaltatori e/o subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- dovrà informare l'amministrazione e la Prefettura di Vicenza, se ha notizia dell'inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui al precedente punto;
- dovrà trasmettere copia di tutti i contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture, oggetto del presente appalto, al fine di permettere all'amministrazione di accertare il rispetto delle clausole contrattuali inerenti la tracciabilità da parte di subappaltatori e/o subcontraenti.

ART. 39 – CONTROLLI

L'amministrazione ha facoltà di effettuare, durante l'esecuzione del presente contratto, controlli ed ispezioni, a suo insindacabile giudizio, con o senza preavviso, sempre e comunque alla presenza dell'appaltatore o del suo rappresentante o del responsabile tecnico.

L'amministrazione ha facoltà altresì di prendere visione, in qualsiasi momento, dei registri di manutenzione e di tutta la documentazione in genere inerente l'appalto.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate rispetto a quanto previsto dal presente capitolato e a quanto proposto in sede di gara saranno immediatamente notificate.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ART. 40 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e suoi allegati, si fa rinvio alla vigente normativa in quanto applicabile, specialmente quella in materia di contratti pubblici, al contratto, al bando e disciplinare di gara.

ART. 41 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati derivanti dall'esecuzione del presente contratto dovrà uniformarsi ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto dei contenuti del D.lgs n. 196/2003, con particolare attenzione alle misure minime di sicurezza da adottare.

ART. 42 – CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato, con decreto del 6 giugno 2012, la «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici» (G.U. n. 159 del 10/7/2012).

Il documento è elaborato nell'ambito del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", (PAN GPP) adottato con il decreto interministeriale del 11 aprile 2008, a sua volta previsto dalla Legge 296/06.

La Guida fornisce indicazioni operative sugli aspetti sociali nella definizione dei bandi di gara della Pubblica Amministrazione, per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori. L'attenzione agli aspetti sociali è indispensabile per poter garantire un concetto di "sostenibilità" che comprenda oltre alla sfera ambientale, quella sociale e quella economica, come richiamato in numerosi documenti dell'Unione Europea.

Nel documento, per "criteri sociali" si intendono i criteri tesi a promuovere l'applicazione, lungo la catena di fornitura, degli standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro, riconosciuti a livello internazionale (ad esempio dalle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO, su salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, definizione del salario minimo, lavoro minorile, ecc.).

Le Pubbliche Amministrazioni, integrando i criteri sociali negli appalti pubblici, possono contribuire a migliorare il soddisfacimento dei diritti umani e le condizioni di lavoro lungo tutta la catena della fornitura, favorendo al contempo lo sviluppo del mercato dei prodotti realizzati rispettando tali diritti. Trasparenza e tracciabilità della catena sono l'approccio indicato dalla Guida: tale approccio prevede la costruzione di un "dialogo strutturato" tra le Amministrazioni aggiudicatrici e i relativi fornitori, attraverso il quale si sviluppa la dimensione della responsabilità sociale nell'ambito del settore degli approvvigionamenti pubblici.



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VAL LEOGRA

- PROVINCIA DI VICENZA -

COMUNE DI TORREBELVICINO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

Il dialogo strutturato ha gli obiettivi di migliorare la conoscenza relativa alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura e di permettere il monitoraggio dell'applicazione dei criteri sociali dell'appalto, compresa l'attivazione di eventuali meccanismi correttivi in caso di mancato rispetto degli stessi.

Inoltre, il quadro normativo vigente degli appalti pubblici prevede varie misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro. Il quadro normativo consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze di carattere sociale.